

## STATUTO

### 1. Identità: **Non scholae sed vitae discimus**

I Padri Somaschi, gestori delle scuole del Collegio Gallio, sono stati fondati nel 1532, a Bergamo, dal nobile veneziano san Girolamo Emiliani (Venezia 1486 – Somasca 1537).

L'opera di Girolamo, che si colloca nel XVI secolo e fu proclamato santo nel 1767, fu quella di dedicarsi a disagi sociali trascurati dalla società civile prendendosene cura in modo nuovo e innovativo per il suo tempo.

San Girolamo realizzò a Venezia, Bergamo, Brescia, Como, Milano, Pavia e Somasca (Lc), scuole nelle quali al primato della formazione cristiana si univa l'insegnamento dei primi rudimenti del leggere, dello scrivere e dell'avviamento al lavoro. Il santo servì con spirito evangelico e con precorritrice pedagogia di prevenzione i fanciulli ed i giovani, impegnandoli nello studio e nel lavoro secondo le capacità di ciascuno. Era consapevole che essi solo sconfiggendo ignoranza ed ozio avrebbero potuto superare i pericoli, allora incombenti, della strada, della malattia, della miseria e della fame. A chi, giovane o adulto, si associava alla sua "compagnia" di cristiani evangelicamente riformati il santo insegnava: **"...non si perda il lavoro, la devozione e la carità, che sono le tre cose poste a fondamento dell'opera"**<sup>1</sup>.

La metodologia educativa di san Girolamo Emiliani contribuisce alla formazione dei giovani dando vita ad una comunità educativa nella quale, accompagnati e guidati dai loro educatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. Pertanto:

- prende l'avvio dall'assidua presenza in mezzo ai giovani e dalla condivisione delle attività quotidiane;
- tende a liberare la persona da ogni condizionamento fisico e spirituale;
- sviluppa un itinerario di crescita armoniosa della personalità.

Questi presupposti si concretizzano nell'azione incentrata sull'attenzione:

- alla persona con la salvaguardia della salute fisica, la formazione della coscienza, la proposta culturale e l'inserimento al lavoro;

---

<sup>1</sup> Lettera al servo dei poveri Agostino Barili, da Venezia il 5 luglio 1535.

- alla comunità con l'insegnamento all'accettazione dell'altro, la capacità di dialogo, l'impegno del servizio e la disponibilità al bene comune;
- ai mezzi umani e strutturali per realizzare una comunità educante che valorizza le professionalità, adotta ambienti idonei ed armonizza lavoro e riposo.

In seguito l'attività pedagogica e scolastica assorbì la quasi totalità delle forze e dell'operato della Congregazione Somasca.

Per adeguarsi alle esigenze della società che richiedeva servizi scolastici di grado superiore, si realizzò una sempre più ampia rete di istituzioni scolastiche delle quali quella storicamente più antica fu il Collegio Gallio di Como.

Fu il Cardinale comasco Tolomeo Gallio (1525-1607) a suggerire al Papa l'istituzione della scuola nel convento di santa Maria in Rondineto, trasferito in sua commenda vitalizia alla soppressione del convento degli Umiliati. Istituita con la Bolla pontificia del 15 ottobre 1583 **“Immensa Dei providentia”** di Gregorio XIII (Papa dal 1572 al 1585), la scuola fu affidata ai Padri Somaschi per la loro esperienza che li aveva indicati **“...essere molto idonei nell'educare la gioventù sempre con onestà e frutto”**.

Le indicazioni fornite dalla Bolla pontificia citata, vennero pertanto assunte a matrice del Progetto Educativo del Collegio Gallio.

Col succedersi degli anni la scuola si è andata sviluppando sui resti di quei primitivi edifici sino a divenire il complesso organico che oggi ammiriamo per l'eleganza delle sue architetture e per il raccoglimento delle sue atmosfere. Qui la comunità educante ha coltivato con cura ininterrotta questa preziosa vigna che nessuna delle bufere del passato arrivò mai a sradicare dalla sua terra.

Le scuole, oggi paritarie, sviluppano le caratteristiche originali del modello formativo iniziale che si fondava sul rispetto delle capacità individuali, in una scuola non fine a se stessa, ma che prepara alla vita, secondo il detto *“non scholae sed vitae discimus”*<sup>2</sup>.

Per questo i Padri Somaschi del Collegio, da sempre condividendo

---

<sup>2</sup> *“Impariamo non per la scuola ma per la vita”*. Il motto - conosciuto da sempre - si trova anche sul lato verso il giardino del secondo chiostro del Collegio. È l'adattamento in positivo del lamento di Seneca (Ep. 108), secondo il quale *“è nostro vizio studiare per la scuola e non per la vita”*.

l'impegno con gli insegnanti "Christifideles laici"<sup>3</sup>, accompagnano nel cammino di formazione alunni dalla scuola dell'infanzia a quella superiore nel loro impegno di crescita intellettuale e spirituale. Autentica comunità educante, il Collegio Gallio esprime la vitalità della scuola cattolica oggi fortemente impegnata nella crescita umana e culturale dei giovani in ambienti ispirati alla reciproca accoglienza e alla comune responsabilità.

## 2. Finalità del Collegio

In perfetta sintonia con quanto operato da san Girolamo Emiliani, che educava i fanciulli rispettandone le capacità individuali, le nostre scuole intendono valorizzare, in un clima di amicizia e dialogo, le responsabilità dei religiosi, dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie.

L'alunno, in particolare, è posto al centro dell'attenzione scolastica come individuo che chiede di essere ascoltato, rispettato, e come soggetto attivo e responsabile che deve essere guidato nell'apprendimento critico di contenuti culturali, reso sensibile all'esistenza dei valori morali e orientato nelle scelte spirituali.

Nella Bolla pontificia citata, si evidenziano tre obiettivi affidati in eredità agli operatori della comunità educante a favore degli alunni, perché "...illos ad religionem et pietatem informant, bonisque moribus, scientiis et disciplinis pro cuiusque captu instruant"<sup>4</sup>.

I genitori sono i primi e principali educatori dei figli: a loro compete il diritto di scegliere il tipo di educazione da dare ai propri figli, in accordo alle loro convinzioni filosofiche, culturali e religiose<sup>5</sup>.

### 2.1. Formazione spirituale "... ad religionem et pietatem".

Le famiglie che affidano i propri figli alle nostre scuole ritengono che non sia sufficiente la sola cultura per saper vivere e conseguire il senso ultimo della vita.

Cosciente di ciò, la nostra comunità educante, mentre attinge dal suo

---

<sup>3</sup> "Laici cristiani".

<sup>4</sup> Gregorio XIII, Bolla "Immensa Dei Providentia", 13 Ottobre 1583. "...li facciano crescere nella religione e nella pietà e li istruiscano nei buoni comportamenti, nelle scienze e nelle attività, secondo le capacità di ciascuno".

<sup>5</sup> cfr. art.26 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ONU; art.2 del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali, Roma 4 Novembre; art. 30 Costituzione Repubblica Italiana

vivo giacimento i contenuti preziosi di scienza e arte, vi unisce i doni inestinguibili della spiritualità e della carità cristiana.

Religiosi e laici sono chiamati a collaborare con le famiglie per aiutare gli alunni nel loro cammino di crescita; i sacerdoti in particolare sono a disposizione degli alunni e delle loro famiglie quali guide del cammino spirituale.

Il percorso educativo in una scuola cattolica offre la possibilità di accedere alla conoscenza dei valori evangelici che, attraverso la preghiera personale, comunitaria e liturgica, aprono alla misteriosa presenza del trascendente che si manifesta in Gesù Cristo, via, verità e vita. Consapevole che la fede è insieme dono celeste e conquista interiore individuale, la nostra comunità educante si sforza di testimoniarla soprattutto applicando e perfezionando una pedagogia della speranza, quale ardente attesa che dia al giovane fiducia in sé, altruismo e coraggio nell'affrontare le prove della vita.

Fedeli al comandamento evangelico, le nostre scuole promuovono la carità cristiana educando all'attenzione verso il prossimo e attivando iniziative a favore di chi è povero, debole e indifeso.

A quotidiano richiamo di queste realtà spirituali in ogni aula scolastica c'è il Crocifisso e l'immagine di Maria Santissima che affida i giovani alle cure di san Girolamo Emiliani.

## **2.2. Formazione morale “...in bonis moribus”**

Le scuole del Collegio Gallio riconoscono che la dignità della persona umana è fondata sulla libertà, intesa come capacità individuale di scegliere e comporre ordinatamente i valori in base ai quali orientare la propria vita.

La verità e la giustizia sono risposta efficace al vuoto etico, in quanto sostengono la passione per il bene e possono restituire senso alla frammentazione delle esperienze. La formazione al rispetto di se stessi e del prossimo è cristianamente vissuta come etica della responsabilità nell'educazione all'amore, alla giusta dimensione della famiglia, alla stabilità delle scelte ed alla progettazione del futuro, alla sensibilità verso chi ha bisogno, all'accettazione dei propri limiti, alla disponibilità all'ascolto, al perdono, all'accoglienza della croce e all'impegno per il bene comune.

La situazione di multietnicismo e i processi veloci di mondializzazione

trovano le nostre scuole aperte ad un'organica programmazione che porti ad approfondire la conoscenza delle dinamiche politiche e sociali, delle problematiche ambientali, e che tenga conto della necessità di formare alla dimensione mondiale, potenziando le conoscenze linguistiche degli alunni.

Viaggi, soggiorni di studio, gemellaggi e stages sono realizzati nell'ottica della formazione del cittadino europeo informato e consapevole.

Per educare alla solidarietà si propongono ai giovani esperienze di volontariato che li rendano sensibili ai bisogni sociali.

Con senso di responsabilità critica e autocritica, all'alunno si richiede consapevolezza di diritti e doveri, a partire dalla loro applicazione concreta e quotidiana all'interno della nostra comunità.

### **2.3. Formazione culturale “ ... in scientiis et disciplinis”**

L'alunno è chiamato a sperimentare un ambiente di forte crescita intellettuale, garantita dalla presenza disponibile e dalla competenza professionale degli educatori, dalla qualità delle strutture e degli strumenti, nonché sostenuta da iniziative ricorrenti e mirate di informazione e aggiornamento. Si vuole che la scuola fornisca agli alunni la conoscenza assieme a capacità critica e progettualità, strumenti intellettuali atti ad affrontare la complessità della vita moderna. Si intende così passare da formazione-contenitore a formazione-relazione in dialogo di amorevolezza, di tutorato, di autorevolezza del cuore.

Il contenuto culturale da trasmettere non è concepito come sovrapposizione di nozioni delle singole discipline – scientifiche e umanistiche – indipendenti l'una dall'altra, ma viene presentato come un sistema organico, strutturato secondo le leggi del reale.

Tutti gli ordini di scuola presenti nel collegio attuano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES)<sup>6</sup> che presentano, cioè, disabilità o disturbi evolutivi specifici o svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per tali alunni, informata la famiglia, viene adottato un Piano Didattico Personalizzato che consenta di pianificare i provvedimenti necessari a favorire un loro adeguato percorso formativo.

---

6 Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ha il compito di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

### **3. Ente gestore**

Gestore della scuola è la Provincia Lombarda dell’Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, (P.L.O.C.R.S.) ente dotato di personalità giuridica.

### **4. Risorse umane**

#### **4.1.1. La comunità religiosa**

La nostra comunità educante è da sempre animata e diretta dai Padri Somaschi, come previsto dalla Bolla di fondazione del collegio.

La comunità religiosa è presieduta dal Padre Rettore che è anche il superiore, è il primo organo di governo nel custodire la tradizione secolare del collegio che comprende sia i valori religiosi sia quelli culturali; inoltre determina gli indirizzi strategici per lo sviluppo della scuola. avvalendosi della collaborazione di un gruppo di qualificati docenti e collaboratori laici, i quali ne condividono i progetti, i regolamenti educativi e le proposte di formazione.

#### **4.1.2. Il Rettore**

Il Rettore è un membro della comunità educante nominato dal superiore provinciale. E’ garante di unità all’interno di essa, armonizzando e moderando le varie componenti: religiosi, docenti, personale non docente, genitori, alunni ed ex-alunni, e promuove il carisma somasco nella scuola.

Cura il costante arricchimento della proposta educativa, é sensibile al miglioramento dell’offerta formativa, accoglie gli alunni al momento dell’ingresso in collegio, assicura la formazione e l’aggiornamento dei docenti sia spiritualmente che professionalmente, assume i dipendenti per conto dell’ente gestore, facendosi responsabile della loro efficiente operatività attraverso colloqui periodici, in collaborazione con il Direttore Generale, il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e il padre spirituale.

#### **4.1.3. Il Direttore Generale**

- è nominato dal Padre Provinciale;
- collabora con il Padre Rettore per tutto ciò che riguarda il coordinamento delle risorse umane del collegio, curando in modo particolare gli aspetti amministrativo-contrattuali;
- si occupa degli aspetti economici del collegio, interfacciandosi con la sede dell'ente gestore (PLOCRS);
- suggerisce investimenti per l'innovazione;
- si interfaccia, in accordo con il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, con le autorità scolastiche e politiche del territorio;
- fornisce al Padre Rettore strategie atte ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi, degli ambienti e del personale al fine di un' oculata gestione economica.

#### **4.1.4. I Padri Spirituali**

Religiosi della comunità, sono indispensabili punti di riferimento per l'animazione spirituale e l'educazione alla fede, seguono i momenti associativi, curano per i giovani l'orientamento vocazionale.

#### **4.1.5. Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici**

Il C.S.E.D.(Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici), le cui competenze sono fissate dalla normativa vigente, ha la responsabilità di animazione e organizzazione nell'ambito scolastico delle attività didattiche e di collaborazione con le autorità scolastiche amministrative.

Primo responsabile dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, collabora con il Padre Rettore, il Direttore Generale e i Padri Spirituali.

#### **4.1.6. Il referente d'istituto**

È la figura che collabora con il C.S.E.D.:

- per l'attuazione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- per la realizzazione di un ambiente scolastico inclusivo;
- per il monitoraggio del sistema qualità;
- per il percorso di autovalutazione;
- cura in modo particolare i rapporti con i genitori, gli allievi e i rispettivi rappresentanti;
- opera per la costituzione di un clima positivo all'interno delle classi

nei confronti degli studenti e per la realizzazione di un'effettiva collegialità nei confronti dei colleghi;

- presiede i consigli di classe su mandato del C.S.E.D.i;
- è il punto di riferimento per le dinamiche che sorgono all'interno delle classi dell'Istituto ed è costantemente informato dai coordinatori sull'andamento didattico e comportamentale delle classi e dei singoli studenti. Le modalità di gestione di tali dinamiche saranno oggetto di confronto tra il Consiglio di Classe e il referente, e tra il referente e il C.S.E.D. e qualora fosse necessario ci si avvarrà della collaborazione della consulente educativa della scuola;
- giustifica assenze e ritardi e autorizza uscite anticipate;
- verifica con cadenza settimanale, attraverso il registro elettronico, la frequenza degli alunni, le giustificazioni e il numero dei ritardi anche se giustificati;
- verifica che le pagelle, le note informative interperiodali e le comunicazioni scolastiche siano notificate ai genitori;
- convoca, su mandato del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, i genitori nel caso di situazioni non regolari (difficoltà di apprendimento, carenze di profitto, consegne più volte non rispettate, comportamento non adeguato).
- raccoglie le programmazioni annuali e le relazioni finali dei docenti;
- raccoglie mensilmente e le consegna al Direttore Generale per l'opportuna validazione, le schede di ciascun docente che riguardano gli impegni contrattuali contenuti nell'art.48 (CCNL Agidae punto 1 e 2).
- può eventualmente presiedere e coordinare il dipartimento di propria competenza.

#### **4.1.7. Il Coordinatore del Consiglio di classe**

È il punto di riferimento per il referente, con cui concorderà le opportune strategie d'intervento riguardanti:

- le dinamiche di classe;
- i rapporti tra docenti, alunni e genitori;
- l'andamento didattico e comportamentale della classe.
- pure essendo compito di ogni docente esigere il rispetto del regolamento scolastico, il coordinatore di classe porrà particolare cura affinché



il rispetto delle norme disciplinari favorisca un ambiente scolastico sereno e composto per favorire l'apprendimento;

- nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
- è punto di riferimento per eventuali problemi riguardanti la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche, per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi;
- coordina lo svolgimento del progetto di accoglienza nelle classi prime;
- coordina le attività specifiche per la preparazione all'esame di stato, lo svolgimento delle terze prove per le classi quinte ed è il responsabile della redazione del documento programmatico del Consiglio di Classe;
- su mandato del consiglio di classe stabilisce la distribuzione ottimale degli alunni nell'aula;
- coordina e cura, in collaborazione con il referente d'istituto e la consulente educativa della scuola la stesura, la realizzazione e la verifica del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente;
- coordina in collaborazione con il referente le procedure per lo svolgimento delle prove di idoneità degli studenti privatisti;
- garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio di Classe siano corrette, chiare ed esaustive e raccoglie le convocazioni opportunamente controfirmate dai docenti.

#### **4.1.8. Gli insegnanti**

Religiosi o laici, sono abilitati all'insegnamento che svolgono in autonomia professionale e coordinano il loro intervento didattico nell'ambito del Collegio Docenti e nei dipartimenti disciplinari.

I docenti condividono e promuovono i valori cristiani e pedagogici del collegio contenuti nel piano dell'offerta formativa.

Sono tenuti sia contrattualmente che moralmente, proprio perché parte della grande famiglia del collegio, a presenziare alle celebrazioni religiose e a partecipare attivamente ad ogni altra iniziativa tesa a migliorare la loro azione formativa.

#### **4.1.9. Il personale non docente**

Sono compresi nel personale non docente gli **addetti ed incaricati** alla manutenzione, alla preparazione e confezionamento dei pasti, alla pulizia e decoro degli ambienti e il responsabile della corretta esposizione delle bandiere.

Per ottemperare alle esigenze legislative vigenti sono presenti in collegio degli incaricati opportunamente formati, essi sono tenuti a periodici corsi di formazione e aggiornamento.

### **4.2. Collaboratori**

#### **4.2.1. Interni**

##### *Servizio di Accompagnamento Pedagogico*

Il Collegio Gallio per offrire ai propri alunni BES e alle loro famiglie un accompagnamento didattico qualitativamente elevato mette a disposizione, all'interno dell'offerta formativa, professionisti esperti e specializzati nelle metodologie educativo-scolastiche in materia di BES nell'equipe pedagogica formata da pedagogista ed educatori. Le sue funzioni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica dei BES diventando punto di riferimento all'interno della scuola per alunni, famiglie e docenti. L'equipe pedagogica è a supporto della progettualità scolastica in termini di inclusione e ha il compito di monitorare tutte le problematiche inerenti all'età evolutiva svolgendo un'importante funzione di Counseling. In una visione più ampia di benessere globale degli alunni, tale equipe accompagna e supporta bambini e ragazzi nel delicato percorso di crescita, promuovendo l'acquisizione di competenze sia sul piano didattico che morale ed emotivo.

##### *Associazione Ex Alunni*

Dal 1933 opera nella scuola l'Associazione ex-alunni "con lo scopo di conservare e rinsaldare, nel ricordo del Collegio e della formazione cattolica e civile, l'amicizia e la solidarietà tra gli ex alunni e anche per assicurare, nell'ambito locale, una presenza ispirata ai comuni valori educativi e formativi".<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Statuto Associazione Ex Alunni, art.3

### *Gruppo Genitori Gallio*

Il Collegio offre ai genitori la possibilità di aderire al “Gruppo Genitori Gallio”, per iniziative di formazione umana e cristiana, e per la gestione di momenti celebrativi e ricreativi della scuola.

#### **4.2.2. Esterni**

Collaborano all'integrazione dell'attività didattico-formativa operatori esterni: insegnanti madre-lingua per le aree linguistico-espressive, esperti per cicli di conferenze culturali.

Annualmente vengono organizzate con le forze dell'ordine incontri per l'educazione alla cittadinanza.

La scuola seleziona e valuta con rigore didattico e metodologico anche le diverse proposte e iniziative che giungono dalle varie associazioni culturali radicate nel territorio.

## **5. Organi di coordinamento**

### **5.1. Il Consiglio di Direzione**

È organismo snello di discernimento e di decisioni operative:

- coordina le attività di carattere generale del collegio (partecipazione a manifestazioni interne ed esterne di promozione dell'offerta formativa);
- coordina e monitora un'azione omogenea nell'affrontare ogni questione relativa alla quotidianità scolastica;
- verifica l'attuazione delle linee programmatiche del piano dell'offerta formativa;
- suggerisce per i singoli istituti modalità di innovazione metodologica.

Opera in due forme: ristretto ed allargato.

Al Consiglio di Direzione ristretto partecipano il Padre Rettore, il Direttore Generale, il C.S.E.D. e il suo Vicario.

Al Consiglio di Direzione allargato partecipano anche i referenti d'istituto e i padri spirituali.

### **5.2. I Dipartimenti Disciplinari**

Il Collegio Docenti, l'organo collegiale che ha funzioni metodologico-didattiche, composto dal C.S.E.D. e da tutti i Docenti, si riunisce e lavora

sia in seduta plenaria, sia in sedute dipartimentali.

Il dipartimento quindi costituisce la principale articolazione progettuale e organizzativa del Collegio Docenti.<sup>8</sup>

Il dipartimento è formato dai docenti delle singole discipline d'ambito dando origine ai seguenti raggruppamenti:

- dipartimento scientifico-matematico<sup>9</sup>
- dipartimento di scienze umanistiche<sup>10</sup>
- dipartimento linguistico<sup>11</sup>
- dipartimento sport, arte e spettacolo.

## **6. Risorse**

### **6.1. Formazione**

Sono programmati annualmente momenti di formazione spirituale per il personale del collegio.

Si organizzano incontri di formazione e di aggiornamento degli insegnanti per quanto riguarda il settore didattico, le nuove tecnologie applicate all'insegnamento e l'approccio pedagogico.

Questi interventi forniscono agli insegnanti gli strumenti adatti per favorire una corretta relazione con gli studenti.

Sono programmate attività di orientamento scolastico.

Sono previsti spazi di ascolto e di sostegno per alunni e genitori in difficoltà.

I referenti di settori previsti dalle norme legislative vigenti sono tenuti a frequentare, a spese del collegio, i corsi di formazione organizzati da agenzie qualificate del territorio.

Il Collegio agevola gli insegnanti che intendono partecipare a corsi di specializzazione, master o formazione con riferimento alla didattica della disciplina da loro impartita.

---

<sup>8</sup> In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita: "Ai fini della realizzazione dei principi di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche: possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni del collegio docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica...".

<sup>9</sup> Scienze, fisica, matematica, informatica, filosofia dello scientifico, disegno e storia dell'arte dello scientifico.

<sup>10</sup> Lettere, latino e greco, filosofia del classico e storia dell'arte del classico.

<sup>11</sup> Lingue e letterature europee, filosofia e storia dell'arte del linguistico.

## **6.2. Risorse strutturali**

Come indispensabile supporto dell'attività scolastica, i nostri istituti dispongono di biblioteca e archivio, aule multimediali, laboratori specifici, palestre e ampi spazi ludico-ricreativi attrezzati.

## **7. Organi collegiali**

Per le norme che regolano l'attività dei vari organi collegiali si rimanda alla vigente legislazione scolastica, declinata secondo la peculiarità della nostra scuola.

### **7.1. Collegio Docenti**

#### **7.1.1. Finalità**

Il Collegio Docenti realizza unitariamente la programmazione educativa e didattica funzionale a tutta la scuola di appartenenza per un efficace e coordinato percorso di scolarità per tutti gli alunni e per attività complementari di promozione culturale, sociale, civile e religiosa.

#### **7.1.2. Composizione**

Fanno parte del Collegio tutti i docenti a qualsiasi regolare titolo operanti nell'attività didattica.

#### **7.1.3. Competenze**

Il Collegio Docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ad ogni docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base degli indirizzi generali dell'attività scolastica e delle scelte indicative di gestione definite dal Consiglio d'Istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

- valuta, entro il mese di giugno, le attività svolte a verifica del Piano dell'Offerta Formativa;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazione con enti del territorio;
- esamina periodicamente l'andamento complessivo dell'azione formativo-didattica;
- delibera modalità, criteri e strumenti per la valutazione degli alunni, attribuzione del voto di condotta, assegnazione del credito scolastico, criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
- definisce il numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione dei progetti di attività extra-curricolari;
- delibera progetti in merito all'autonomia scolastica;
- promuove iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri;
- individua le modalità di ogni possibile recupero nei casi di scarso profitto e interviene nel caso di irregolare comportamento degli alunni;
- approva i regolamenti dei laboratori e le loro modifiche.

#### **7.1.4. Presidenza**

È presidente del Collegio Docenti il C.S.E.D. che nomina i referenti di ogni istituto e attribuisce le funzioni di Segretario a docenti collaboratori.

#### **7.1.5. Riunioni**

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico.

Si riunisce una volta per trimestre o quadrimestre ed ogni qualvolta il C.S.E.D. o un terzo dei componenti lo richiedano.

È valida la riunione con la presenza di più della metà dei componenti. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta.

I verbali delle riunioni sono trascritti nell'apposito registro.

## **7.2. Consiglio di Classe**

### **7.2.1. Finalità**

Il Consiglio di Classe coordina tutta l'attività educativo-didattica della classe, al fine di delinearne e verificarne il percorso formativo, con scelte adeguate di interventi operativi.

### **7.2.2. Composizione**

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti a qualsiasi regolare titolo in esso operanti. Ad essi soli spetta la partecipazione ai Consigli radunati per il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché per le valutazioni periodiche e finali degli alunni.

In alcuni momenti dell'anno scolastico intervengono al consiglio di classe anche i rappresentanti eletti tra i genitori: uno per ogni classe della scuola dell'infanzia, due per le classi degli altri istituti.

Ai Consigli di classe della Scuola Secondaria di secondo grado partecipano anche due rappresentanti eletti tra gli alunni.

### **7.2.3. Competenze**

Il Consiglio di classe:

- elabora la programmazione educativo-didattica, ne verifica l'iter e ne valuta i risultati;
- programma attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verifica e valuta i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti;
- agevola i reciproci rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- adotta, nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

### **7.2.4. Presidenza**

Presiede il Consiglio di Classe il C.S.E.D. che può delegare il proprio compito al suo referente, oppure al docente coordinatore di classe.

Il C.S.E.D. attribuisce la funzione di Coordinatore di Classe e di Segretario ad uno dei docenti del Consiglio.

### **7.2.5. Riunioni**

Il Consiglio di classe si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

La convocazione avviene per decisione del C.S.E.D. o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri del Consiglio.

Le delibere sono prese a maggioranza assoluta.

Ogni Consiglio di classe ha il registro dei verbali che sono redatti dal docente Segretario.

## **7.3. Consiglio d'Istituto**

### **7.3.1. Finalità**

Il Consiglio d'Istituto presente al Gallio opera secondo i valori cristiani che da sempre ispirano l'azione dei Padri Somaschi ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il giudizio definitivo su eventuali difformità tra atti consiliari e finalità istituzionali compete all'ente gestore.

### **7.3.2. Composizione**

Il Consiglio d'Istituto è unico per tutti gli ordini di scuole presenti in Collegio e precisamente: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo scientifico, Liceo internazionale quadriennale.

Fanno parte del Consiglio d'Istituto :

- il Rettore
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- il C.S.E.D.
- sette docenti eletti dai colleghi, in rappresentanza dei singoli istituti scolastici
- sette genitori eletti in rappresentanza dei genitori dei singoli istituti scolastici
- quattro alunni eletti in rappresentanza degli studenti dei singoli istituti di Scuola Secondaria di secondo grado
- un rappresentante del personale non docente eletto dai colleghi.

I rappresentanti eletti permangono in carica per tutto il tempo regolamentare; in caso di dimissioni o di decadenza di appartenenza alla



scuola del Collegio si procede alla sostituzione con il primo dei non eletti nei settori rimasti privi di rappresentanza. In caso di esaurimento delle liste si svolgono elezioni suppletive.

### **7.3.3. Competenze**

Il Consiglio d'Istituto:

- elegge nella prima seduta, convocata dal Rettore del Collegio, tra i rappresentanti dei genitori il Presidente ed il suo Vice con maggioranza assoluta nelle prime due votazioni a scrutinio segreto, e con maggioranza relativa nella terza;
- elegge nella prima seduta, al termine dell'elezione del Presidente e del vicepresidente, la Giunta esecutiva;
- garantisce che le attività scolastiche funzionino in base alle finalità del Progetto Educativo d'Istituto;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio Docenti;
- approva i regolamenti interni all'istituto;
- adatta il calendario scolastico regionale alle proprie esigenze specifiche nei limiti previsti;
- promuove contatti con altre scuole per scambi di esperienze e iniziative comuni;
- promuove la partecipazione del Collegio ad attività educative quali quelle culturali e sportive;
- propone al Rettore l'acquisizione di sussidi didattici;
- sceglie i criteri generali per l'adozione dei testi scolastici;
- esprime il parere sull'andamento scolastico generale;
- adotta nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari;
- designa per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado la componente docenti del rispettivo Organo di Garanzia.

### **7.3.4. Presidenza**

Il Presidente:

- nomina il Segretario del Consiglio tra i membri dello stesso, col compito di coadiuvarlo per quanto attiene le riunioni e per redigerne i verbali;

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio predisponendone l'ordine del giorno secondo quanto proposto preventivamente dalla Giunta esecutiva;
- delega, in sua assenza, il vice presidente a sostituirlo nell'esercizio dei compiti regolamentari con pieno diritto.

A seguito di dimissioni o per cessazione di rappresentanza il Vice presidente convoca il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente.

### **7.3.5. Durata**

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e comunque sino all'insediamento di quello nuovo.

### **7.3.6. Riunioni**

Il Consiglio d'Istituto si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico in orario non coincidente con quello delle lezioni.

Il Presidente affigge all'albo della scuola e fa pervenire ai consiglieri l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno almeno cinque giorni prima della data stabilita per il Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida qualunque sia il numero dei consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio, per estratto, vengono esposte all'albo della scuola e nelle sale insegnanti.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti.

La votazione è sempre segreta se riguarda le persone; negli altri casi si procede su indicazione del Consiglio.

## **7.4. Giunta Esecutiva**

La Giunta Esecutiva è composta dal Rettore che ne è Presidente, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in qualità di Segretario della giunta stessa, cui si aggiungono per elezione da parte del Consiglio di Istituto tra i suoi membri: un docente, un genitore, il rappresentante del personale non docente e uno studente in rappresentanza degli istituti superiori. Dura in carica tre anni. Il Consiglio d'Istituto procede alla sostituzione dei membri dimissionari o pervenuti a decadenza o a perdita

dei requisiti a norma.

La Giunta Esecutiva coordina preventivamente gli argomenti di trattazione del Consiglio d'Istituto e li fa pervenire al Presidente del Consiglio stesso almeno otto giorni prima della sua riunione. Le riunioni della Giunta Esecutiva sono valide se è presente il Presidente e almeno tre membri. Esse sono pubbliche ed il Segretario redige i verbali di seduta. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti espressi.

### **7.5. Organo di Garanzia**

L'Organo di Garanzia è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche:

- rettore;
- C.S.E.D.;
- due genitori;
- due insegnanti;
- un rappresentante del personale non docente.

È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. 249/98, modificato 235/2007.

I suoi compiti, inseriti nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

## **8. Organi della componente studentesca<sup>12</sup>**

Ad ogni studente è consentito partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola e agli organi collegiali.

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria di secondo grado costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Gli organi della componente studentesca sono: l'Assemblea di classe, l'Assemblea d'Istituto e il Comitato studentesco.

### **8.1. Assemblea di classe**

- È consentito lo svolgimento di assemblee di classe una volta al mese nel limite di due ore, poste anche non consecutivamente, nella medesima giornata.
- L'Assemblea di classe viene richiesta dai rappresentanti degli studenti o dalla maggioranza degli studenti della classe. La richiesta deve essere firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate.
- L'Assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. La richiesta di convocazione dell'Assemblea deve essere presentata al C.S.E.D. almeno sette giorni prima dello svolgimento.
- All'Assemblea di classe possono assistere il C.S.E.D. (o un suo referente) e i docenti che lo desiderino.
- I verbali delle riunioni, redatti dal Rappresentante di classe o da un Segretario nominato dall'Assemblea in apertura di seduta, sono conservati dal C.S.E.D.

### **8.2. Assemblea d'Istituto**

- L'Assemblea d'Istituto è unica per tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti in collegio.
- L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

---

<sup>12</sup> Le seguenti norme regolano l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di corso di istituto, in attuazione dell'art. 12 D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297 e dell'art.2 comma 9 del D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modifiche.

- L'Assemblea elegge al suo interno, tra i rappresentati delle classi, il presidente che esercita anche le funzioni di presidente del comitato studentesco.
- Il presidente dell'Assemblea decide di volta in volta se presiedere l'Assemblea o delegare un altro studente.
- L'Assemblea d'Istituto può svolgersi nel limite di due ore al mese.
- Non è consentito richiedere nello stesso mese sia l'Assemblea d'Istituto che quella di classe.
- L'Assemblea d'Istituto viene richiesta dalla maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
- La richiesta di convocazione deve essere presentata al C.S.E.D. almeno quindici giorni prima dello svolgimento e firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate.
- Il presidente dell'Assemblea, o un suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea di Istituto.
- All'Assemblea d'Istituto possono assistere il C.S.E.D. (o un suo referente) e i docenti che lo desiderino. Il C.S.E.D. ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di contestata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
- I verbali delle riunioni sono conservati dal C.S.E.D.

### **8.3. Comitato studentesco**

- I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe possono costituire un Comitato studentesco di istituto.
- Il Comitato studentesco è unico per tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti in Collegio. È integrato, senza diritto di voto, dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale.
- Il Comitato, nella prima adunanza (convocata dal C.S.E.D.), elegge nel proprio interno un Vicepresidente, con compiti di rappresentanza del Comitato stesso, e un Segretario il cui compito è di redigere i verbali delle sedute. Il Presidente dell'Assemblea di Istituto è anche Presidente del Comitato studentesco.
- Il Comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea di Istituto; svolge funzioni di

coordinamento con gli Organi Collegiali presenti in Collegio a cui può avanzare proposte e rappresentare le esigenze degli studenti, in particolare, può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto;

- Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco, concorda con il C.S.E.D. gli orari di convocazione e, se necessario, le integrazioni all'ordine del giorno.
- Il Comitato si riunisce con un preavviso di almeno quindici giorni da presentare al C.S.E.D.
- Il Comitato può essere convocato dal Presidente, da almeno 1/10 dei componenti e dal C.S.E.D.
- In caso di mancata convocazione, il Comitato può sollecitarla al Presidente, tramite richiesta sottoscritta da almeno 1/10 dei suoi componenti.
- I verbali delle riunioni sono redatti dal Segretario e conservati dal C.S.E.D. delle scuole del Collegio

### **9. Organi della componente genitori**

I genitori possono riunirsi in assemblee di classe o d'istituto. Le assemblee dei genitori devono darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il C.S.E.D. e i docenti.

## LA DIDATTICA

Le aule dotate di lavagne interattive multimediali consentono agli insegnanti di sviluppare i contenuti specifici adottando un approccio digitale.

Gli esami per il conseguimento delle certificazioni Cambridge<sup>13</sup>, DELE<sup>14</sup>, DELF<sup>15</sup> e Goethe-Institut<sup>16</sup> sono importanti nella formazione curricolare.

### **Metodologie diversificate**

È compito del docente favorire in classe un ambiente adatto all'ascolto che favorisca l'instaurarsi di un clima relazionale e accogliente.

Ci si preoccupa, prima di tutto, del reciproco rispetto che sfocia in armonica collaborazione, paziente atteggiamento di confronto, disponibilità del proprio tempo a favore del gruppo o del singolo.

### *Lezione frontale*

Alla presentazione della lezione frontale il docente si prepara e si documenta con precisione e completezza.

Il momento, sempre importante ed efficace di proposta dei piani di studio e degli obiettivi di apprendimento, è la presentazione dei medesimi da parte dell'insegnante che svolge la lezione. Essa è snella nei tempi di spiegazione e si avvale delle competenze chiare dell'insegnante e delle strumentazioni che ne facilitano l'esposizione e la comprensione. All'alunno viene richiesta collaborazione attiva nell'attenzione, nella

---

13 Cambridge English Language Assessment, specializzato nella certificazione di competenze linguistiche, somministra circa 1,5 milioni di esami all'anno in 135 paesi del mondo. Inoltre Cambridge English Language Assessment fa parte dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe) <http://www.alte.org>, associazione impegnata nel settore della verifica/valutazione della conoscenza delle lingue straniere e nella elaborazione/produzione di test linguistici che rispecchiano degli standard rigorosi.

14 Il Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) è l'unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

15 Esistono 4 livelli di diploma DELF (Diplôme d'études en langue française): DELF A1 e A2: Utilisateur élémentaire; DELF B1 e B2: Utilisateur indépendant e 2 livelli di diploma DALF (Diplôme approfondi de langue française). C1 e C2. I diplomi hanno valore internazionale e sono riconosciuti nel mondo professionale.

16 Il Goethe-Institut, i Goethe-Zentren e oltre 40 partner autorizzati offrono esami riconosciuti a livello internazionale. Coordinamento e controllo sul territorio italiano sono di competenza della Sede Centrale per le Certificazioni del Goethe-Institut Rom. In Italia il Goethe-Institut è ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione come Ente Certificatore per la lingua tedesca.

rielaborazione personale, nelle dinamiche di gruppo e nel momento interlocutorio per la chiarificazione dei contenuti non ben recepiti.

### *Lezione interattiva*

La progressiva introduzione della didattica digitale ha consentito lo sviluppo dell'efficacia dell'apprendimento attraverso metodologie di coinvolgimento attivo della classe.

L'utilizzo di piattaforme digitali favorisce il confronto dialettico su tematiche elaborate dagli alunni; così la lezione "frontale" si fa "aperta" alla discussione che interessa e motiva gli alunni all'autonomia critica e alla gestione dei contenuti appresi.

### *Intervento esterno*

La presenza del conversatore di lingua straniera consente allo studente di cimentarsi in un utilizzo vivo della lingua appresa, di accostare storia, usi e costumi del paese corrispondente alla lingua studiata.

Per l'approfondimento specialistico di taluni temi didattici si utilizzano interventi esterni multidisciplinari operati da esperti nei vari campi del sapere, oppure favorendo la partecipazione degli alunni a rappresentazioni artistiche, teatrali o cinematografiche.

Infine sono considerati interventi esterni anche i soggiorni studio, gli stages, le esperienze estive all'estero che annualmente il Collegio Docenti programma e attua.

### *CLIL*

Tra gli interventi che completano la formazione figura anche l'introduzione, secondo le attuali disposizioni legislative vigenti, del CLIL ovvero dell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera.

Si attua nella Scuola primaria, Secondaria di primo grado, nel Liceo Quadriennale Internazionale e negli ultimi due anni della Secondaria di secondo grado.

### **Recupero**

Il recupero è parte integrante del processo formativo e non misura straordinaria per fronteggiare l'emergenza. Pertanto, per rispondere alle



diverse esigenze educative e didattiche, in modo costante e organizzato, sono effettuati diversi tipi di intervento, secondo le indicazioni ministeriali:

- interventi pomeridiani, documentati sul registro del docente, per alunni individuati dal docente stesso.
- interventi in itinere.
- sospensione dello svolgimento del programma per un certo periodo di tempo (pausa didattica).

## **LA VALUTAZIONE DIDATTICA**

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti conseguiti e per la certificazione delle competenze acquisite nelle singole discipline, si seguono i criteri concordati nel Consiglio di Classe, il quale fonda le sue scelte su trasparenza e gradualità.

È dovere della nostra scuola far conoscere agli alunni e alle loro famiglie lo stato delle verifiche scritte, orali e grafiche, prontamente corrette e valutate ed il giudizio sul comportamento.

Pertanto la legale annotazione verrà riportata sul registro elettronico, in modo che il genitore possa essere informato tempestivamente e costantemente della situazione scolastica del figlio.

Inoltre sul registro elettronico ciascun docente evidenzierà con opportune annotazioni e avvisi:

- argomento delle lezioni svolte;
- consegne domestiche (compiti e lezioni);
- date delle verifiche scritte o eventuali prove orali programmate;
- annotazioni riguardo al comportamento.

La valutazione per le “pagelline” (note informative interperiodali) nel corso dell’anno e negli scrutini intermedi è atto collegiale del Consiglio di Classe che si assume nella sua interezza la responsabilità delle decisioni.

La valutazione avviene tramite numerazione che discende dal 10 all’1 (scuola secondaria di 2° grado) e dal 10 al 4 (scuola primaria e secondaria di 1° grado) in corrispondenza dei livelli di conoscenze, abilità e competenze riferiti al prospetto riportato.

Gli insegnanti sono disponibili ad esporre alle famiglie le motivazioni

che sono alla base del giudizio valutativo nei colloqui settimanali e nelle eventuali udienze generali, oppure in appuntamenti concordati tra il docente e la famiglia.

### **Verifica**

Fa parte della professionalità dell'insegnante verificare in itinere, con le tipologie ritenute più idonee e comunque frequenti, i gradi di comprensione ed acquisizione delle competenze.

Il momento di verifica serve ad integrare positivamente l'attività didattica, nell'intento di consolidare conoscenze, abilità e competenze dei singoli alunni e del gruppo classe.

Le tipologie sono quelle della prova scritta, grafica, dell'interrogazione orale, del test, della ricerca individuale o di gruppo.

Anche per le verifiche di apprendimento delle discipline orali è consentito l'utilizzo limitato di prove scritte.

È diritto dello studente sapere quali tipi di verifica in ogni disciplina sarà chiamato a sostenere e i criteri di valutazione.

Per ottenere risultati equi ci si assicura che il numero delle verifiche sia congruo.

Il Consiglio di Classe può anche prevedere verifiche individualizzate per una più completa valorizzazione delle capacità dello studente.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE**

Valutazione	Conoscenze	Abilità		Competenze
		Comprensione Applicazione	Esposizione	
$8,1 \leq A \leq 10$	Possiede conoscenze approfondite e documentate	Sa ampliare le conoscenze e le rielabora correttamente	Sicura ed efficace	Analizza e rielabora i dati e le informazioni, sintetizzandole in modo compiuto
$7,1 \leq B \leq 8$	Possiede conoscenze complete e puntuali	Comprende ed elabora con sicurezza quanto ha appreso	Chiara ed organica	Analizza con precisione i dati e sintetizza in modo coerente
$6,1 \leq C \leq 7$	Possiede conoscenze quasi complete	Sa riconoscere le informazioni implicite ed esplicite dei testi e le applica in modo corretto	Lineare e corretta	Sa operare analisi e sintesi anche se non sempre in modo autonomo
D=6	Possiede conoscenze essenziali	Comprende ma utilizza parzialmente i contenuti	Incerta, ma abbastanza corretta	Ordina e analizza le informazioni più semplici, ma presenta incertezze nella sintesi
$5,1 \leq E \leq 6$	Possiede conoscenze Frammentarie	Non sempre coglie le informazioni in modo preciso e puntuale	Difficoltosa	Opera solo analisi incomplete e presenta incertezze nella sintesi
$4,1 \leq F \leq 5$	Possiede conoscenze molto frammentarie	Sa cogliere in modo approssimativo le informazioni dei testi e le applica con difficoltà	Stentata e superficiale	Ha difficoltà nell'analisi dei dati e nella sintesi
$G \leq 4$	Non possiede alcuna conoscenza	Sa cogliere solo le informazioni più semplici e le applica in modo scorretto	Confusa e inadeguata	Non ordina, analizza, né sintetizza le conoscenze.

### Attribuzione del credito scolastico

Dall'anno scolastico 1998/1999, nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del secondo biennio e del quinto anno il "credito scolastico". I crediti formativi, insieme all'assiduità della frequenza alle lezioni, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative promosse dalla scuola, concorrono all'attribuzione del punteggio finale (credito scolastico) nell'ambito delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti allo scrutinio finale<sup>17</sup>. La somma dei punti ottenuti in terza, quarta e quinta costituisce il credito che lo studente porterà all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. La somma totale dei crediti (25 punti al massimo) presenta questa ripartizione<sup>18</sup>.

### TABELLA<sup>19</sup> per l'attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Tale voto, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina alla determinazione della media M. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

<sup>17</sup> Cfr. D.M. 452 del 12.12.1998.

<sup>18</sup> Cfr. D.M. 99/2009.

<sup>19</sup> Sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007.

A partire dalle classi terze dell'a.s. 2015/2016<sup>20</sup> si attribuirà il punteggio più alto della fascia raggiunta con la media dei voti, nel caso sussista almeno uno dei seguenti casi:

- ammissione alla classe successiva senza debiti a giugno (per la quinta, ammissione all'Esame di Stato senza ricorrere a sufficienze di consiglio).
- valutazione 10 in condotta.
- parte decimale della media superiore a 0.5.
- attività o esperienze extrascolastiche relative all'anno scolastico di pertinenza, ritenute idonee dal Collegio Docenti.

### **Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi**

#### **• Alternanza Scuola Lavoro**

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede l'introduzione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per i licei, destinando a tale scopo 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Le attività che possono essere realizzate al riguardo sono: formazione e orientamento, stage lavorativi in Italia e all'estero.

Per il presente anno scolastico 2015-2016 si coinvolgeranno le classi terze degli istituti secondari di secondo grado pianificando le seguenti attività:

- incontri in aula per corsi di formazione riguardo il mondo del lavoro con la presenza di esperti del settore.
- stages lavorativi con aziende del territorio.
- proposta di svolgimento di stages lavorativi all'estero nel periodo estivo.

### **Gli obiettivi**

Gli obiettivi individuati sono:

1. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e

---

<sup>20</sup> Le altre classi proseguono con i vecchi criteri adottati nei precedenti anni scolastici dai collegi docenti.

- non formali;
2. arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
  3. favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
  4. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali.

### **La valutazione**

Per valutare il percorso di assimilazione dei contenuti teorici, pratici e delle competenze trasversali è necessario che la scuola predisponga nuovi metodi e strumenti al riguardo.

Si terrà in considerazione l'accertamento di progetto e di risultato, essendo l'esperienza dell'alternanza un percorso di interazione continua che prevede l'acquisizione di apprendimenti in diversi contesti.

Relazioni, schede di osservazione, diari di bordo in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, e successive integrazioni, saranno gli strumenti privilegiati per giungere ad una completa valutazione.

A conclusione dell'anno scolastico il Consiglio di Classe si esprime, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante di quella finale ed incide sulle competenze e sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

#### **• Competenze culturali**

- Certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (per la lingua inglese: A2 classi prime, B1 classi seconde e terze, B2 classi quarte e quinte).
- Certificazioni di crediti formativi acquisiti all'estero convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.
- Certificati di corsi relativi a progetti linguistici organizzati dalla scuola e inclusi nel POF.

- Certificati di frequenza di corsi linguistici rilasciati da scuole straniere con sede all'estero e/o in Italia, provvisti di durata e/o valutazione delle competenze acquisite coerenti con la classe di appartenenza o l'indicazione del livello raggiunto secondo il Quadro comune di riferimento europeo.
  - Certificato di frequenza di un conservatorio musicale.
- Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione.

### • **Certificazioni sportive**

Attività sportive promosse da enti – Società e/o associazioni riconosciute dal CONI (vedi logo associazione) con durata minima annuale.

A determinare la validità di queste certificazioni è l'insegnante di scienze motorie.

### • **Attività educative**

Esperienze di durata annuale (certificate dai referenti dell'associazione di riferimento) in:

- associazioni di volontariato;
- servizi alla persona e/o al territorio.

### • **Criteri per attribuzione del voto di condotta<sup>21</sup>**

Si tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto del regolamento, compresi eventuali rapporti disciplinari scritti, convocazione dei genitori, sospensioni, nonché l'osservazione continuativa operata dagli insegnanti in classe;
- comportamento nelle attività scolastiche per responsabilità e collaborazione;
- frequenza delle lezioni;
- partecipazione alle lezioni;
- svolgimento delle consegne;
- ruolo nella classe

---

<sup>21</sup> Dal DPR 122/2009, art. 7 comma 1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che **la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare**. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

INDICATORE	6	7	8	9	10
<b>Rispetto regolamento</b>	Non costante	Scarso	Accettabile	Buono	Scrupoloso
<b>Comportamento attività scolastiche</b>	Molto scorretto	Scorretto	Accettabile o buono	Decoroso o consono	Maturo e irreprensibile
<b>Frequenza delle lezioni</b>	Saltuaria	Discontinua	Sufficientemente regolare	Regolare	Assidua
<b>Partecipazione alle lezioni</b>	Assente	Passiva	Discreta	Costante	Attiva
<b>Svolgimento delle consegne</b>	Sporadico o non svolge	Discontinuo	Continuo	Costante e autonomo	Costante, autonomo e approfondito criticamente
<b>Ruolo nella classe</b>	Causa di disturbo	Passivo	Attivo	Propositivo	Propositivo

• **Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Lo studente **non** viene ammesso alla classe successiva nei seguenti casi:

**COMUNE A TUTTE LE CLASSI:**

**cinque in condotta** <sup>22</sup>

**cinque** o più insufficienze anche non gravi;

**quattro** insufficienze di cui almeno **una grave ( $\leq 4$ )** o **in una materia caratterizzante.**

**SOLO PER LA CLASSE PRIMA**

**tre** insufficienze di cui **almeno due gravi ( $\leq 4$ )** o **in materie caratterizzanti;**

**due** insufficienze **molto gravi ( $\leq 3$ )** **in materie caratterizzanti;**

**SOLO PER LA CLASSE SECONDA:**

**tre** insufficienze di cui **almeno due gravi ( $\leq 4$ )** o **in materie caratterizzanti;**

<sup>22</sup> La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio è decisa al consiglio qualora vi sia da parte dell'allievo una **violazione del regolamento scolastico** che comporti un **allontanamento dalla comunità scolastica** per un **periodo superiore a 15 giorni**, come regolamentato nel DPR 122/2009 (Art. 7, commi 2 e 3) e dal precedente DPR 249/1998 e successive modifiche.



**PER IL SECONDO BIENNIO:**

**tre insufficienze di cui almeno una grave ( $\leq 4$ ) e in una materia caratterizzante.**

**DISCIPLINE CARATTERIZZANTI**

**Comuni** ai vari indirizzi: ITALIANO, INGLESE

**Classico:** GRECO, LATINO

**Linguistico:** SECONDA e TERZA LINGUA STRANIERA

**Scientifico:**

- Biennio: MATEMATICA, SCIENZE
- Triennio (Ordinamento): MATEMATICA, FISICA
- Triennio (Scienze Applicate): MATEMATICA, SCIENZE

**RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Si sviluppa un collaborativo rapporto scuola famiglia attraverso:

- i colloqui individuali con i docenti in orario mattutino settimanale;
- l'assemblea di classe all'inizio dell'anno scolastico;
- le udienze generali;
- i consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori;
- le eventuali comunicazioni dei docenti e/o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico;
- il sito web aggiornato sulle attività, didattiche e non, della scuola.

Particolare importanza assume il **registro on line**. Con la propria password i genitori **prendono visione** non solo dei **voti** ma anche delle valutazioni periodiche che la scuola effettua nel corso dell'anno (**pagelline** intermedie, **pagella** del primo periodo). Vengono inoltre comunicati gli avvisi di **convocazione personale urgente** in caso di situazione scolastica preoccupante (ad esempio in **gennaio** a seguito della pagella del primo periodo, in **aprile/maggio** per la segnalazione di **insufficienze** il cui perdurare potrebbe **compromettere** l'esito dell'anno scolastico).

## CARTA DEI SERVIZI

### **Progetto accoglienza**

Nella settimana che precede l'inizio dell'anno scolastico la scuola offre agli studenti della classe prima la possibilità di trascorrere insieme alcune ore mattutine. Gli obiettivi didattici ed educativi che questa iniziativa si prefigge sono:

- creare un'accoglienza empatica tra ragazzi e docenti, consapevoli di quanto sia importante nei processi di apprendimento che lo studente si senta ben accolto;
- instaurare un clima sereno e di collaborazione tra docente e classe;
- procedere alla conoscenza della classe verificando i livelli di partenza in alcune aree disciplinari, in modo che il Consiglio di Classe possa strutturare un percorso didattico mirato.

### **Progetti di mobilità studentesca internazionale**

#### **Premessa**

Le recenti norme emanate dal MIUR<sup>23</sup> in merito alla mobilità studentesca internazionale disciplinano in modo pertinente e completo le modalità di attivazione dei percorsi in oggetto.

Si ritiene che le esperienze degli studenti all'estero debbano essere considerate parte importante dei percorsi di formazione e istruzione; perciò la scuola intende diventare promotrice ed organizzatrice sia di esperienze di mobilità per gli studenti che siano desiderosi di trascorrere dei periodi di studio all'estero, sia nell'ospitare studenti stranieri provenienti da istituti scolastici di pari grado con i quali raggiungere accordi di partnership o gemellaggi.

#### **Procedura di attivazione del progetto**

A partire dal secondo anno la scuola offre la possibilità agli studenti che ne facciano richiesta di poter trascorrere fino ad un trimestre in un paese europeo dell'area linguistica interessata dai percorsi didattici.

In accordo con la circolare MIUR 843/13, il Collegio adotta un sistema di monitoraggio per seguire gli studenti che frequentano l'intero anno,

---

<sup>23</sup> Cfr. Nota MIUR prot. 843\_13.

un trimestre o comunque un periodo di studio all'estero, con lo scopo di mantenere i contatti e facilitare il loro re-inserimento nella classe rispettiva.

Le materie di studio vengono divise in tre fasce dal Consiglio di Classe, in base alla proposta della scuola straniera, alle attitudini dello studente e ai consigli della sua famiglia, che ha preventivamente firmato un patto formativo con la scuola riguardo il soggiorno all'estero. In particolare, per chi rientra dopo un intero anno, il patto esplicita le condizioni che lo studente deve necessariamente rispettare per poter accedere alla classe successiva.

La fascia (1) riguarda il gruppo di materie comuni fra scuola italiana/scuola straniera, che vengono considerate assolte all'estero.

La fascia (2) riguarda le materie che lo studente affronta nel paese straniero con l'aiuto degli insegnanti del Collegio, che gli invieranno per e-mail lavori di tipo vario da svolgere e restituire durante la sua permanenza.

La fascia (3) riguarda il gruppo di materie oggetto del colloquio al rientro in Italia, il cui programma, semplificato, viene comunicato allo studente prima della partenza.

Lo scopo di questa suddivisione è bilanciare il carico di lavoro e fare in modo che lo studente rientri pronto per affrontare il programma nella sua specifica classe, in particolare per chi sosterrà nell'anno successivo, l'Esame di Stato.

Il Collegio richiede alla scuola straniera i contenuti delle materie comuni (fascia 1), così che il Consiglio di Classe possa preparare il piano di studi personalizzato prima della partenza dello studente.

All'interno del Consiglio stesso viene individuato un docente-tutor che, stabilendo un contatto con il referente dell'istituto ospitante estero:

- redige il progetto didattico ed educativo (piano di apprendimento) che dovrà essere approvato dal consiglio di classe;
- monitora l'andamento del progetto;
- mantiene i contatti con lo studente durante il soggiorno, per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.

### **Uscite didattiche**

Nel corso dell'anno scolastico i singoli docenti programmano uscite didattiche di una giornata per la partecipazione ad eventi culturali quali mostre, spettacoli teatrali o cinematografici o visita a luoghi di particolare interesse scientifico o artistico.

Le suddette uscite costituiscono un approfondimento tematico del programma didattico delle singole discipline e ne sono parte integrante.

### **Laboratori opzionali**

#### **Premessa**

Vengono attivati con un numero minimo di partecipanti.

#### **Opzione moda** (bienni scuola secondaria di secondo grado)

La finalità di questa opzione è duplice: rendere concrete le materie teoriche e fornire una specializzazione che si inserisce a livello professionale negli ambiti moda e tessile-abbigliamento. Il corso di formazione è guidato da imprenditori ed esperti del settore come giornalisti e stilisti. Sono previste uscite didattiche, stages aziendali sul territorio, soggiorni all'estero finalizzati a costruire sinergie formative utili anche ad orientare lo studente nelle scelte post-diploma.

#### **Corsi linguistici** (tutti gli istituti)

Si possono svolgere sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese, spagnola, francese e tedesca ottenibili presso gli enti certificatori.

Esami Cambridge ( Starters, Movers, Ket, Pet, First, Cae)

Esami DELE

Esami DELF

Esami Goethe-Institut

#### **E.C.D.L.** (scuola secondaria di secondo grado)

Riguarda il conseguimento della certificazione “European Computer Driving Licence”. Il Collegio ne è sede accreditata.

**PRISTEM** (tutti gli istituti) e **AICA** (Liceo Scientifico S.A.)

Consiste nella partecipazione ai “Giochi matematici” dell’Università Bocconi e alle “Olimpiadi di Informatica” dell’AICA per le classi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

**Corsi per test d’ingresso** (ultimi due anni scuola secondaria di secondo grado).

Costituiscono una preparazione per sostenere i test di accesso a facoltà universitarie scientifiche.

I corsi pomeridiani si svolgono seguendo le indicazioni del Politecnico di Milano, Polo di Como.

**Progetti scientifici** (triennio Liceo Scientifico)

Comprendono lezioni teoriche in sede seguite da attività pratiche di laboratorio presso le Università dell’Insubria di Como e Statale di Milano.

**Progetto “Studenti Ambasciatori all’ONU”** (triennio scuola secondaria di secondo grado)

L’Italian Diplomatic Academy (IDA) si propone di avvicinare gli studenti al modello delle carriere internazionali attraverso un percorso di studio delle tematiche inerenti il diritto internazionale, l’economia e le relazioni internazionali. L’attività teorica culminerà con una simulazione al Palazzo di Vetro dell’ONU. Durante tale attività gli studenti rappresenteranno uno tra i paesi membri in una sessione dei lavori delle Nazioni Unite allo scopo di farsi portavoce degli interessi del paese loro assegnato.

**Laboratorio di metodo di studio**

Ha lo scopo di guidare l’alunno verso uno studio ben organizzato, consapevole ed efficace.

**Laboratorio teatrale**

Ogni anno viene messa in scena una rappresentazione originale e artisticamente valida.

## **Laboratorio di coro**

Gli studenti che partecipano vivacizzano gli importanti momenti di formazione religiosa e di svago all'interno del Collegio e partecipano con successo a manifestazioni culturali del territorio.

### **Attività integrative**

Riguardano:

- soggiorni di studio all'estero nei mesi estivi;
- stages aziendali in Italia e all'estero in collaborazione con enti specializzati (triennio superiori);
- laboratorio giornalistico (scuola secondaria di secondo grado);
- manifestazioni sportive.

### **Crescere con loro**

L'ambiente scolastico del Gallio desidera offrire un luogo in cui i ragazzi possano essere accompagnati nel loro percorso di maturazione attraverso il supporto di una serie di opportunità educative:

- **accompagnamento pedagogico**: è presente una equipe pedagogica che si occupa di offrire un servizio di Counseling per l'età evolutiva orientando e sostenendo in sinergia con il corpo docente e la famiglia azioni di promozione del processo evolutivo di ogni alunno;
  - **accompagnamento spirituale**: la presenza del padre spirituale rappresenta la possibilità per i ragazzi di individuare una persona di riferimento con la quale poter strutturare una relazione privilegiata;
  - **progetto di inclusione**: all'interno del Gallio è attivo, come da normativa vigente, il GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione), che coordina e supporta le attività dei diversi Istituti del Collegio nel lavoro con gli studenti BES e nel contatto con le istituzioni e con le agenzie specializzate;
  - **attenzione alle problematiche del mondo giovanile**: durante il corso dell'anno scolastico sono organizzati incontri formativi da parte di personale qualificato, per aiutare i giovani ad affrontare le numerose problematiche che coinvolgono, a volte in modo drammatico, le nuove generazioni:
- bullismo;

- alcol e sostanze stupefacenti;
- educazione alla legalità;
- corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

### **Autonomia scolastica**

Il Collegio Docenti in attuazione della normativa vigente in merito all'autonomia scolastica prevede annualmente alcuni interventi per migliorare l'offerta formativa.

Le modalità operative di tali interventi vengono esplicitate nel momento in cui affiorano i bisogni formativi degli studenti.

#### **- Modifica dell'orario scolastico**

Consiste nella possibilità a seconda dei bisogni formativi che si riscontrano nei differenti gruppi classe di modificare l'orario scolastico sia per un tempo determinato, sia, come nel caso del primo biennio, di implementare il monte ore di discipline caratterizzanti.

#### **- Progetti curati dai docenti**

Ciascun insegnante può presentare al Collegio Docenti un progetto didattico inerente la disciplina impartita. È il caso di seminari o giornate di studio con la partecipazione di esperti esterni e visite guidate in occasione di particolari eventi culturali.

Tali attività possono anche avvalersi della collaborazione di enti formativi specializzati.

#### **- Progetti sinergici su scala internazionale**

L'apprendimento delle lingue straniere deve avvalersi di collaborazioni, gemellaggi, scambi culturali, presenza di docenti stranieri provenienti da stages lavorativi all'estero.

## ORIENTAMENTO

Si articola in momenti diversi in base al corso di studi.

### **In entrata**

*Stage*: si offre la possibilità agli alunni della terza media che esprimono una propensione ad intraprendere l'iter formativo in un liceo di partecipare in mattinata a lezioni aperte, per poter esperire in modo concreto la vita scolastica e le sue peculiarità metodologiche.

*Open day*: si partecipa all'iniziativa "Young" nel padiglione Lario Fiere di Erba e si organizzano generalmente due 'open day' in sede. Le famiglie che visitano i licei sono accolte dai docenti, che illustrano dettagliatamente il Piano dell'Offerta Formativa.

*Accoglienza*: l'attività scolastica nei primi giorni di scuola è di fondamentale importanza. Gli alunni che provengono dalla scuola di primo grado del Collegio possono godere della collaborazione tra i loro ex-insegnanti e i nuovi docenti, sono quindi accompagnati nel delicato passaggio che li introduce nella scuola superiore. La maggior parte degli studenti, tuttavia, proviene da scuole esterne diverse. A loro i docenti si rivolgono con particolare attenzione e si attivano per metterli a proprio agio, favorendo il dialogo e il confronto di esperienze per consolidare il prima possibile il gruppo classe. Inoltre, per quanto riguarda propriamente la didattica, gli insegnanti forniscono indicazioni sul metodo di studio e sull'utilizzo degli strumenti.

*Pre-corsi*: il Collegio Docenti attiva per il primo anno della secondaria di secondo grado, una settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico, delle lezioni di verifica dei livelli di partenza e di potenziamento in alcune aree disciplinari.

### **In uscita**

Tra i doveri che la scuola ritiene di assumersi per completare il suo compito formativo, figura l'orientamento in uscita.

Per aiutare gli studenti che non sempre hanno una chiara coscienza delle proprie capacità, aspirazioni e inclinazioni, la scuola favorisce iniziative di orientamento universitario:



- momenti formativi tenuti da associazioni qualificate svolti negli ultimi due anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- partecipazione a “Young Orienta” per la scelta del percorso di secondaria superiore e/o di università;
- informazione puntuale sugli open day proposti dalle università.

Viene promosso, inoltre, un percorso di orientamento in collaborazione con associazioni del settore.<sup>24</sup>

## **Riorientarsi**

La scuola deve farsi carico anche di una didattica di riorientamento qualora la scelta dell’indirizzo di studi effettuata dallo studente non lo porti a risultati soddisfacenti.

Generalmente ad essere maggiormente interessati dal fenomeno sono gli studenti del biennio. In tal caso si prevede un iter così articolato:

- il Consiglio di Classe comunica al C.S.E.D. la possibile insorgenza del problema;
- il C.S.E.D. convoca i genitori e lo studente per un colloquio;
- la scuola accompagna la famiglia nell’operare la nuova scelta scolastica.

È possibile che facciano richiesta di potersi iscrivere ai nostri licei studenti provenienti da altri istituti o che abbiano sostenuto esami di idoneità. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- di regola non possono iscriversi - neanche in corso d’anno - candidati che nell’anno precedente abbiano conseguito in altre scuole idoneità sostenendo esami di più annualità.
- di regola non sono ammessi a sostenere esami di idoneità candidati che siano stati già alunni dei nostri licei.

---

<sup>24</sup> Cfr. per ulteriori informazioni si consulti il sito del collegio: [www.collegiogallio.it](http://www.collegiogallio.it)

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ <sup>25</sup>

Tutti coloro che fanno parte del Collegio Gallio sono consapevoli che la nostra è scuola cattolica, che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili, facendo riferimento ai valori cristiani.

### **I docenti si impegnano a:**

- Essere per gli studenti un valido esempio con il loro comportamento.
- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e in tutti gli ambienti scolastici.
- Non usare in classe il cellulare.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti.
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (stabilito dal Collegio Docenti).
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

---

<sup>25</sup> (cfr. DPR 235/2007, art 3.).

- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- Seguire in modo adeguato il corso di religione, obbligatorio, e insieme aderire alle iniziative liturgiche e di carattere spirituale proposte.
- Tenere nei confronti del Rettore, del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei compagni, un atteggiamento rispettoso e consono ad una corretta convivenza civile.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Presentarsi in abbigliamento decoroso.
- Non usare in classe il cellulare.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola.
- Non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti.
- Rispettare le diverse sensibilità personali e culturali.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

### **I genitori si impegnano a:**

- Trasmettere ai figli la convinzione che la nostra scuola cattolica è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale e professionale.
- Rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire

nelle scelte metodologiche e didattiche.

- Accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o sanzioni disciplinari a carico del proprio figlio finalizzati alla sua personale maturazione.
- Stabilire rapporti regolari e corretti con i docenti, collaborando alla costruzione di un clima di reciproca fiducia e sostegno.
- Partecipare alle riunioni previste dagli Organi Collegiali e a tutte le iniziative che la scuola propone.
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola.
- Controllare con regolarità il registro elettronico, per seguire gli esiti di apprendimento del figlio, per leggere e tempestivamente firmare avvisi, comunicazioni e per giustificare puntualmente le assenze.
- Permettere assenze solo per motivi validi, evitare le coperture su assenze opportunistiche nel rispetto di quanto suddetto e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario.
- Controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare il tempo dell'apprendimento e gli impegni extrascolastici.
- Educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.
- Curare l'igiene e il decoroso abbigliamento dei figli.

### **Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

**Il Coordinatore dei Servizi Educati e Didattici si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative delle famiglie e degli studenti, per ricercare risposte adeguate.

Il presente patto di Corresponsabilità è sottoscritto da ciascun genitore, dal Coordinatore dei Servizi Educativi Didattici di ciascun istituto e da ciascun studente delle scuole superiori.

## REGOLAMENTO SCOLASTICO<sup>26</sup>

### PREMESSA

Il Collegio Gallio è scuola paritaria, in quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000.

L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria (L.62/2000, art.I comma 4d.) a condizione che i genitori e, per l'iscrizione alla scuola superiore, anche gli studenti accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo e le norme espresse nel P.O.F triennale.

La scuola del Collegio Gallio è una scelta personale motivata per la formazione integrale della propria persona. La vita scolastica può diventare, infatti, un'esperienza significativa se:

- si condividono gli ideali ispiratori della scuola cattolica;
- si partecipa attivamente ai percorsi culturali proposti dagli insegnanti;
- si costruiscono relazioni interpersonali di rispetto e di reciproco aiuto;
- si promuovono attività di aggregazione;
- si assimilano criticamente le lezioni attraverso uno studio serio, assiduo e autonomo.

1. Ogni studente ha diritto a una formazione culturale qualificata, rispettosa della sua identità, aperta alla pluralità delle idee e al confronto costruttivo. A tutti gli studenti è consentito di partecipare in modo attivo alla vita della scuola e agli organi per loro previsti.
2. La nostra è scuola cattolica che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili e consapevoli, facendo riferimento ai valori cristiani; pertanto, pur nel rispetto delle diverse radici culturali e identità religiose, è obbligatorio seguire l'insegnamento della Religione cattolica e fanno parte integrante della formazione le iniziative liturgiche e di carattere spirituale che vengono proposte

---

<sup>26</sup> Le seguente elencazione dei diritti e dei doveri degli studenti ha carattere esemplificativo, deriva i suoi contenuti dagli articoli 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modifiche).

- a studenti, insegnanti e genitori, i quali sono moralmente impegnati a parteciparvi.
3. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni mantenendo un atteggiamento di rispetto nei confronti delle persone e di cura nell'utilizzo delle strutture e dei sussidi didattici.
  4. Si richiede a tutti un comportamento e un linguaggio corretto ed educato in ogni circostanza, rispettando persone, attrezzature, l'ordine e la pulizia degli ambienti. Al termine delle lezioni nulla va lasciato sopra o sotto il banco. Gli studenti sono responsabili dei danni o guasti alle cose di proprietà del Collegio o di terzi.
  5. La famiglia è tenuta al risarcimento di ogni danno arrecato ai locali, all'arredamento e al materiale didattico. Nel caso di mancata individuazione del responsabile, tutta la classe sarà chiamata a rispondere e a risarcire il danno.
  6. L'abbigliamento e la capigliatura devono essere decorosi e consoni all'ambiente scolastico. Comportamenti contrari alla norma saranno valutati e sanzionati dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
  7. È vietato introdurre nell'istituto oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti. In tali casi è prevista l'espulsione dal Collegio.
  8. Non è consentito fumare in tutti gli ambienti del Collegio, sia interni che esterni. Ciò vale anche per le sigarette elettroniche.
  9. È vietato introdurre animali nel Collegio per questioni igieniche e di sicurezza.
  10. Durante il tempo di scuola (comprensivo anche dei tempi di trasferimento da un ambiente all'altro) non è consentito ascoltare musica (con cellulari o lettori MP3), consumare alimenti, bevande, nonché masticare chewingum e altro.
  11. Al fine di tutelare anche il diritto alla privacy all'interno della comunità scolastica, in tempo di scuola e più precisamente all'inizio delle lezioni, i telefonini e ogni altro dispositivo elettronico idoneo alla ripresa e/o alla riproduzione sonora o visiva di immagini, devono essere consegnati al docente che li restituirà al termine delle stesse.

12. I contravventori saranno soggetti a sanzione disciplinare e, in ogni caso, lo strumento verrà ritirato, custodito e riconsegnato al termine delle lezioni, ferme restando le eventuali responsabilità civili, penali e amministrative qualora il fatto commesso costituisca violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.
13. Il Collegio non è responsabile di libri, oggetti personali, indumenti, strumenti didattici e denaro lasciati in classe o negli ambienti della scuola.
14. Le lezioni hanno inizio ogni giorno con un momento di preghiera. Al fine di consentire il giusto raccoglimento, gli studenti devono trovarsi in classe, o fuori dalle loro aule, al suono della prima campana (ore 8.00).
15. I ritardi reiterati determinano, oltre alla mancata partecipazione al momento di preghiera, l'interruzione dell'attività didattica, pregiudicando il diritto allo studio e la qualità del rendimento dell'intera classe e del singolo studente. Per tali ragioni, gli studenti che arrivano dopo il suono della campana possono essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o di un suo delegato. Oltre i dieci ritardi per ogni periodo di tre mesi di scuola, anche giustificati, per l'ammissione in classe sarà necessaria la presenza di un genitore.
16. Le autorizzazioni per eventuali entrate o uscite fuori orario dovranno essere richieste, al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, utilizzando il registro on line. Speciali permessi permanenti di entrata o uscita fuori orario per gli studenti pendolari sono concessi, caso per caso, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, su richiesta scritta dei genitori. Non è consentito agli studenti richiedere di entrare oltre le ore 9.00 o di uscire prima della penultima ora. Eventuali speciali autorizzazioni sono concesse dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
17. Si raccomanda ai genitori di non favorire né legittimare assenze ingiustificabili, in quanto altamente diseducativo. In caso di assenza, si invita ad avvisare telefonicamente la scuola entro le ore 8.00. La giustificazione delle assenze tramite registro on line è obbligatoria e deve essere corredata, se richiesto, da idonea documentazione. Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, o un suo delegato,



- ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti in ordine alle assenze.
18. L'utilizzazione e il monitoraggio del registro elettronico sono affidati alla responsabilità di ogni famiglia.
  19. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è prevista l'adozione di un diario fornito dal Collegio e di una tuta da utilizzarsi per lo svolgimento delle lezioni pratiche di scienze motorie.
  20. Eventuali richieste di esonero dalle lezioni pratiche di scienze motorie e sportive devono essere corredate da idonea certificazione medica. Gli studenti esonerati sono tenuti ad assistere alle lezioni e giustificare le eventuali assenze.
  21. Agli studenti è assolutamente vietato l'accesso all'aula insegnanti, né è permesso loro rimanere in classe durante la ricreazione.
  22. Il Collegio consente ai propri studenti di poter usufruire degli ambienti scolastici per lo studio personale anche al di fuori dell'orario curricolare, a condizione che:
    - a. la richiesta sia inoltrata al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e da questi approvata;
    - b. la famiglia sottoscriva una liberatoria in cui si assume la responsabilità di risarcire il collegio di eventuali danni arrecati alle sue strutture e si dichiara a conoscenza che gli studenti non sono sorvegliati dal personale della scuola.
  23. Il parcheggio per autovetture interno al Collegio è riservato al personale docente e non docente.
  24. Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza. Qualsiasi dato o informazione riguardante la sua persona può essere rilasciato su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali, se minorenni. Ai genitori degli studenti o ai rappresentanti legali, agli alunni maggiorenni e a chiunque abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è consentito il diritto di accesso ai documenti amministrativi nelle forme e alle condizioni stabilite dalla L.7/8/1990 n.241 e successive modifiche.

**Disposizioni finali**

- Entro la fine di maggio di ogni anno il Consiglio di Istituto stabilisce il Regolamento scolastico per l'anno scolastico successivo, abrogando, al momento della sua entrata in vigore, il regolamento in corso.
- Per le modifiche del regolamento è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla seduta del Consiglio d'Istituto.
- Durante l'anno scolastico ciascun consigliere può avanzare proposte di modifica del regolamento.

## NORME DISCIPLINARI<sup>27</sup>

Le norme che nel Collegio Gallio regolano la vita scolastica, comprese quelle disciplinari, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno indispensabile per un agire responsabile.

1. Gli interventi disciplinari hanno finalità educativa e non punitiva, tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Resta fermo l'obbligo della scuola di segnalare alle competenti autorità, nei casi previsti dalla legge, i fatti costituenti reato.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessun intervento disciplinare che segua un comportamento negativo può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. L'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari avviene in considerazione dei doveri degli studenti e a salvaguardia dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.
6. A titolo esemplificativo vengono identificati i principali comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari.
  - a) Nuocere all'identità e all'immagine della scuola, e della scuola cattolica, sia verbalmente sia attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione o utilizzando il web.
  - b) Frequentare la scuola in modo irregolare.
  - c) Commettere falsificazioni.
  - d) Impedire o turbare il normale andamento scolastico.

---

<sup>27</sup> Adottato in attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, con successive modifiche e integrazioni).

- e) Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone; arrecare insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli e alle appartenenze etniche.
  - f) Ledere o mettere in pericolo la libertà morale e/o l'incolumità individuale.
  - g) Violare le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute.
  - h) Introdurre nell'Istituto, detenere, scambiare o usare materiali (oggetti o sostanze) dei quali la detenzione, il porto, lo scambio o l'uso sono vietati dalla legge oppure dal regolamento scolastico.
  - i) Danneggiare o mettere in pericolo l'integrità o il regolare funzionamento di strutture e/o di attrezzature della scuola, di persone in essa operanti o esterne ad essa.
7. Gli interventi disciplinari sono così classificati:
- a) richiamo verbale (privato o in classe);
  - b) allontanamento temporaneo dall'aula;
  - c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;
  - d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe e assunto dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici:
    - convocazione dei genitori
    - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori
    - convocazione del competente organo (Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto) per il possibile allontanamento dalla comunità scolastica:
      - per un periodo limitato nel tempo e non pregiudicante l'esito finale salvo eventuale valutazione insufficiente della condotta;
      - con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo.

È previsto, quale intervento disciplinare, anche aggiuntivo a uno dei precedenti, il ritiro di oggetti o materiali non consentiti nell'ambito del Collegio, a norma di regolamenti.

Gli interventi disciplinari presuppongono, in rapporto alla gravità dei casi, un'adeguata segnalazione alla famiglia mediante comunicazione telefonica o nota scritta sul diario personale o mediante registro online.

8. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento della comunità scolastica, comminate agli alunni, saranno tese a rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere concesso di convertire una sanzione in una attività socialmente educativa in favore della comunità scolastica. Il provvedimento di conversione è adottato dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici su delibera di un Organo collegiale.
9. Gli interventi disciplinari sono adottati dal docente o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici (o suo delegato), oppure dall'Organo collegiale competente. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal Consiglio di Classe in caso di grave o di reiterata infrazione disciplinare, e per periodi non superiori a quindici giorni.
11. Laddove siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone la durata dell'allontanamento, in deroga a quanto disposto dall'art.8, è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applicano gli articoli 12 e 13.
12. In caso di recidiva di comportamenti ritenuti molto gravi, e comunque con riferimento ad atti di violenza grave o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

13. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove, caso per caso, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
14. I provvedimenti disciplinari possono essere irrogati dopo che lo studente abbia potuto esporre le sue ragioni verbalmente o per iscritto. Qualora siano previste sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori sono avvisati ufficialmente della data e dell'ora della riunione dell'organo collegiale avanti il quale lo studente può esporre le proprie ragioni, anche quando lo abbia fatto in precedenza. In caso di mancata partecipazione dello studente alla riunione dell'Organo collegiale, ovvero in caso di mancato esercizio del diritto di difesa da parte dello stesso, l'Organo collegiale procederà sulla base degli atti e sulle testimonianze in proprio possesso; alle sue delibere non può prendervi parte lo studente interessato. Il provvedimento motivatamente adottato è comunicato ai genitori dello studente a cura del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
15. Avverso le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a uno dei due Organi previsti nel Collegio le cui composizioni sono esposte all'albo dell'Istituto.
16. Per quanto disposto dal presente regolamento trovano applicazione le norme del D.P.R. 24.06. 1998 n.249 e successive modifiche e integrazioni.

**TABELLA ESEMPLIFICATIVA ALLEGATA  
ALLE NORME DI DISCIPLINA**

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Soggetti/ Organi che irrogano la sanzione		
<p><b>1. Comportamenti nocivi all'identità e all'immagine della scuola:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature;</li> <li>- imbrattare e lordare oggetti e ambienti della scuola;</li> <li>- divulgare con qualsiasi mezzo agli organi di stampa notizie e/o fatti inerenti la comunità scolastica;</li> <li>- mancata partecipazione alle iniziative religiose e spirituali in orario scolastico.</li> </ul>	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <p>a) richiamo verbale, (privato o in classe);</p> <p>b) allontanamento temporaneo dall'aula;</p> <p>c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;</p>	Docente		
<p><b>2. Frequenza scolastica irregolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ritardi reiterati e sistematici all'ingresso;</li> <li>- assenze ingiustificate.</li> </ul>				
<p><b>3. Falsificazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della firma dei genitori, o di chi esercita le funzioni della patria potestà, su atti della scuola;</li> <li>- alterazione del contenuto di atti della scuola.</li> </ul>				C.S.E.D.
<p><b>4. Comportamenti che causino impedimento o turbativa al normale andamento scolastico.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamenti volti a turbare o impedire lo svolgimento delle attività della scuola;</li> <li>- assenze concomitanti ai periodi dedicati a verifiche orali e/o scritte;</li> <li>- consumo di alimenti o bevande, gomme da masticare o quant'altro durante le lezioni;</li> <li>- atteggiamenti scorretti: in classe, all'interno della scuola, o durante lo svolgimento di attività didattiche anche se fuori dal contesto scolastico (gite scolastiche, visite guidate, settimane bianche);</li> <li>- mancanza reiterata del materiale;</li> <li>- reiterata inosservanza delle consegne a scuola e a casa.</li> </ul>	<p>d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe on line e assunto dal C.S.E.D. o suo referente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori;</li> <li>- ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori;</li> </ul> <p>- allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	C.d.C. / C.I.		

<p><b>5. Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone, che arrechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insulti verbali , scritti, via web, a persone;</li> <li>- linguaggio immorale o blasfemo;</li> <li>- atteggiamenti discriminatori o diffamatori;</li> <li>- aggressione verbale ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola.</li> </ul>	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) richiamo verbale, (privato o in classe);</li> <li>b) allontanamento temporaneo dall'aula;</li> <li>c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;</li> </ul>	<p>Docente</p>
<p><b>6. Comportamenti che ledano o mettano in pericolo la libertà personale e/o l'incolumità individuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggressione fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe e assunto dal coordinatore dei servizi educativi e didattici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori;</li> <li>- ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori;</li> </ul> </li> <li>- allontanamento dalla comunità scolastica.</li> </ul> <p>Si applica in questi casi quanto disposto dal n.12 delle norme disciplinari.</p>	<p>C.S.E.D.</p> <p>C.di C. C. I.</p>



<p><b>7. Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute;</li> <li>- contravvenire al divieto di fumare;</li> <li>- contravvenire al divieto di utilizzare telefoni cellulari, fotocamere, videocamere, videofonini, o qualsiasi altro dispositivo all'interno dell'istituto, anche al fine di "carpire" dati in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, studenti, docenti o altri soggetti che operano all'interno della comunità scolastica senza il loro esplicito consenso.</li> </ul>	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) richiamo verbale, (privato o in classe);</li> <li>b) allontanamento temporaneo dall'aula;</li> <li>c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe on line;</li> <li>d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe on line e assunto dal C.S.E.D. o suo referente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori;</li> <li>- ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori;</li> </ul> </li> </ul> <p>- allontanamento dalla comunità scolastica.</p> <p>In ogni caso: sequestro dell'oggetto o del materiale, ferme restando le eventuali sanzioni civili, penali e amministrative applicabili dalle Autorità competenti.</p>	<p>Docente</p> <p>C.S.E.D.</p> <p>C.di C. C. I.</p>
---	---	---

<p><b>8. Introduzione, detenzione, scambio, o uso di cose delle quali la detenzione, il porto, lo scambio o l'uso sono vietati dalla legge ovvero dal regolamento d'istituto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- armi;</li> <li>- bevande alcoliche;</li> <li>- droghe.</li> </ul>	<p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) richiamo verbale, (privato o in classe);</li> <li>b) allontanamento temporaneo dall'aula;</li> <li>c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;</li> </ul>	<p>Docente</p>
<p><b>9. Comportamenti che danneggiano o mettano in pericolo l'integrità o il regolare funzionamento di strutture e/o attrezzature della scuola, di persone in essa operanti o esterne ad essa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo improprio di apparecchiature scolastiche;</li> <li>- rotture o danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari;</li> <li>- danneggiamento di registri e altri atti o documenti della scuola;</li> <li>- sottrazione, anche al fine di farne un uso momentaneo, di beni (libri, quaderni, ecc.) e/o valori, oggetti della scuola, di persone in essa operanti o di terzi;</li> <li>- lancio di oggetti contundenti all'interno e/o verso l'esterno della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe e assunto dal C.S.E.D. o suo referente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori;</li> <li>- ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori;</li> </ul> </li> <li>- allontanamento dalla comunità scolastica.</li> </ul> <p>Si applica in questi casi quanto disposto dal n.12 delle norme disciplinari. Per quanto riguarda il n.8 si procederà al sequestro dell'oggetto o del materiale. Per quanto riguarda il n.9 si esigerà il risarcimento dei danni.</p>	<p>C.S.E.D.</p> <p>C.di C. C. I.</p>

## **REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VALIDO PER IL TRIENNIO 2016-2019**

### **Art. 1 Finalità**

Attraverso la costituzione e il funzionamento dei dipartimenti disciplinari si intende promuovere e sviluppare:

- la consapevolezza che le discipline sono componenti culturali necessarie per la lettura e l'interpretazione della realtà individuale, storico-sociale e dei fenomeni naturali;
- la capacità di superare i confini dei singoli settori disciplinari e ricercare una conoscenza integrata;
- il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- la coscienza dell'evoluzione delle discipline, al fine di comprendere come il pensiero umanistico e tecnologico-scientifico si è sviluppato nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni;
- il rispetto per la diversità degli approcci, delle lingue e delle culture aiutando i giovani a riconoscere la propria identità culturale arricchendo la loro esperienza dell'alterità;
- l'educazione a verificare la validità di un ragionamento sia attraverso attività di discussione collettiva in classe, sia attraverso la verifica sperimentale e la dimostrazione;
- un approccio, pur nella specificità delle discipline, sia astratto sia operativo alla realtà, dando agli allievi la possibilità di rendersi protagonisti a tutto campo.

### **Art. 2 Competenze del Dipartimento**

Ogni dipartimento ha competenze ben precise:

- progetta e coordina lo svolgimento delle prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il primo biennio;
- individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, nel secondo biennio e quinto

- anno;
- definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
  - definisce criteri comuni di valutazione, e procede periodicamente alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione;
  - opera affinché il curriculum verticale si strutturi con coerenza e continuità;
  - promuove e attua attività didattiche interdisciplinari;
  - promuove la ricerca e la sperimentazione metodologico-didattica in base alle norme sull'autonomia scolastica;
  - propone al Collegio Docenti attività di aggiornamento e formazione;
  - programma corsi di potenziamento e recupero per contrastare l'abbandono scolastico e per lo sviluppo delle eccellenze;
  - individua i criteri e coordina l'adozione dei libri di testo nel rispetto delle competenze degli altri organi collegiali;
  - si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico.

### **Art. 3 Composizione**

Come già anticipato, il dipartimento è formato dai docenti delle singole discipline d'ambito dando origine ai seguenti raggruppamenti:

- dipartimento scientifico-matematico
- dipartimento di scienze umanistiche
- dipartimento linguistico
- dipartimento sport, arte e spettacolo.

I docenti di filosofia sono inseriti nei primi tre dipartimenti, ritenendo le caratteristiche di tale disciplina particolarmente adatte a favorire una trasversalità dei saperi; all'occorrenza possono riunirsi per proprio conto.

In ogni dipartimento sono presenti un referente e un segretario.

Per tutti i componenti vige l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni dipartimentali.

In caso di assenza per motivi giustificati si deve avvisare il referente e giustificare l'assenza per scritto al C.S.E.D.

Ogni docente ha diritto di richiedere al referente che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

#### **Art. 4 Il Referente di Dipartimento**

- È scelto dal C.S.E.D.;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- raccoglie e analizza le necessità scolastiche, redige l'ordine del giorno e convoca il dipartimento;
- su delega del C.S.E.D. presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate.

La convocazione viene inviata tramite registro on line a ogni docente membro del dipartimento 5 giorni prima della seduta.

#### **Art. 5 Il Segretario di dipartimento**

È scelto tra i docenti del dipartimento e redige i verbali delle sedute.

#### **Art. 6 Svolgimento delle sedute**

A seguito della convocazione il dipartimento si riunisce e la discussione è moderata dal referente.

Le proposte verbalizzate vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti, non possono essere in contrasto con il POFT e il Regolamento del Collegio, pena la loro validità. Una volta approvate vengono deliberate dal Collegio Docenti.

Le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che, valutati dalla dirigenza, richiedano nuova discussione e una nuova procedura deliberante.

## **NORME GENERALI PER VIAGGI D' ISTRUZIONE, SETTIMANE BIANCHE E VISITE GUIDATE**

- Le visite di istruzione (viaggi, settimane bianche, visite guidate) appartengono al percorso educativo dello studente.
- La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione appartiene al Collegio docenti secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di istituto.
- La partecipazione dello studente a queste iniziative è subordinata al giudizio del consiglio di classe. Si terrà conto di:
  - corretta partecipazione alla vita scolastica;
  - maturità e senso di responsabilità;
  - impegno dimostrato nelle attività didattiche curriculari.
- Gli studenti che si recano in visita di istruzione devono mantenere un comportamento corretto ed educato, simile a quello che si deve tenere a scuola dal momento che è oggetto di valutazione ai fini del voto di condotta.
- Al rientro dalle trasferte, si procederà, a norma del vigente regolamento, nei confronti degli studenti che si siano resi responsabili di comportamenti scorretti o di mancanze disciplinari.
- Sono considerate gravi mancanze disciplinari, tra l'altro, la mancata presenza (o il ritardo) agli appelli e il disturbo del riposo e della quiete notturna dopo l'orario stabilito.
- Gli insegnanti accompagnatori dovranno mantenere un'adeguata vigilanza nei confronti degli studenti e, al termine dell'attività, dovranno redigere un rapporto da consegnare al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

## REGOLAMENTO DEI LABORATORI

### Chimica e Fisica

Gli studenti che accedono ai laboratori sono tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal Regolamento scolastico e dalle norme legislative vigenti<sup>28</sup>.

In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è considerato lavoratore anche “l’allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione”<sup>29</sup>.

Gli studenti devono osservare le disposizioni impartite dall’insegnante, ferme restando le eventuali responsabilità penali e amministrative derivanti dalla violazione degli obblighi stabiliti dalle norme legislative vigenti.<sup>30</sup>

- Il lavoro nei laboratori avviene in presenza dell’insegnante.
- Durante le esercitazioni di chimica occorre indossare gli occhiali di sicurezza, il camice allacciato, i guanti e, quando occorre, la mascherina. I capelli lunghi devono essere raccolti sulla nuca poiché intralciano il lavoro e possono venire a contatto con reagenti e fiamme.
- I docenti sono tenuti alla conoscenza e al rispetto di tutte le norme di sicurezza necessarie per il corretto svolgimento degli esperimenti.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare, oltre alle norme di legge, anche le misure di prevenzione predisposte dal personale del Collegio ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell’igiene sul posto di lavoro.
- Qualora un materiale venga a contatto con il proprio corpo, lavare abbondantemente con acqua corrente e consultare subito un medico.
- Nelle esercitazioni in cui sia previsto l’uso di solventi infiammabili (etile acetato, acetone, etanolo ecc.) tutte le sorgenti di calore o di

---

28 D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 “Attuazione dell’art.1 legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

29 Art.2 D.lgs. 9 aprile 2008 n.8.

30 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.8.

fiamma devono restare inattive.

- Bottiglie, recipienti e fiale non vuoti devono recare un'etichetta che ne indichi chiaramente il contenuto e avverta di eventuali rischi.
- Per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua si devono utilizzare i recipienti di raccolta per le sostanze tossiche.
- Avvertire immediatamente l'insegnante in caso di incidente.
- Agli studenti è vietato asportare senza l'autorizzazione dell'insegnante qualsiasi materiale o strumento prodotto in laboratorio.

### **Aule multimediali informatico-linguistiche**

- Gli alunni accedono ai laboratori secondo l'orario stabilito e solo come classe, con la presenza di un docente che abbia in atto un'attività didattica specifica che preveda l'utilizzo del laboratorio.
- Il docente che accompagna la classe deve compilare e firmare l'apposito registro per ogni ora di lezione svolta nel laboratorio, indicando eventuali problemi riscontrati.
- Durante l'intervallo e al termine delle lezioni gli alunni non possono rimanere nei laboratori.
- Quando si entra in aula si deve accertare che tutto sia in ordine. Ove si riscontrassero malfunzionamenti o mancanze, si dovrà riportare prontamente il tutto nell'apposito registro.
- Gli alunni devono rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento dei computers, evitando di spostare tastiere, stampanti, mouse o qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione del docente.
- È possibile l'utilizzo di Pen Drive USB, CD o DVD personali solo sotto la supervisione del docente.
- L'uso delle stampanti va effettuato solo se autorizzato dal docente.
- È vietato installare applicazioni senza il consenso dell'insegnante.
- È proibito apportare modifiche alla configurazione dei sistemi operativi e delle applicazioni utilizzate durante le lezioni.
- È vietato cancellare o alterare file di programmi presenti sull'hard disk.
- Non è possibile effettuare copie dei software presenti nelle postazioni, installati ad esclusivo uso didattico.
- È vietato adottare comportamenti che possano interferire con la privacy e con la libertà di espressione.



## REGOLAMENTO MENSA

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ogni studente possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri nel pieno rispetto delle regole.

La mensa scolastica è considerata un ambiente educativo importante e rappresenta un momento di educazione al gusto, con la possibilità di accostarsi a cibi diversi.

È quindi necessario che gli studenti adeguino il proprio comportamento in mensa ad una serie di norme ed attenzioni.

### **Funzionamento e Regole**

- La mensa scolastica funziona tutti i giorni in cui è prevista l'attività didattica.
- Il pagamento dei pasti effettuati avverrà tramite addebito sulle rette scolastiche.
- Tutti gli studenti di ogni ordine e grado si recheranno in sala mensa in maniera ordinata accompagnati dal docente, tenendo un comportamento educato.
- Il comportamento a mensa dovrà essere civile e ordinato evitando urla, schiamazzi o canti. Non è consentito alzarsi da tavola senza il consenso degli assistenti, sprecare il cibo e/o rovesciare bevande o alimenti sui tavoli o in terra.
- Occorre rispettare i compagni di tavolo e i vicini, il personale addetto e gli assistenti.
- Il menù giornaliero è unico e l'unica alternativa è rappresentata dalla pasta o dal riso in bianco. Chi avesse necessità di menù particolari dovrà concordarlo per tempo con il responsabile.
- Alla fine del pranzo i ragazzi, mantenendo un comportamento ordinato, dovranno sistemare le sedie prima di uscire dalla sala pranzo. Coloro che non rispettano le disposizioni sopra elencate potranno essere sanzionati.

## **REGOLAMENTO DELLE PALESTRE**

- L'accesso alle palestre è consentito esclusivamente in presenza dell'insegnante.
- Per quanto riguarda l'abbigliamento tutti gli studenti devono portare con sé il corredo adeguato. Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado è prevista l'adozione di una divisa.
- L'uso degli attrezzi deve essere autorizzato dall'insegnante e deve avvenire in modo corretto al fine di non esporre a pericoli se stessi o altre persone (ad es: non appendersi al canestro, non calciare violentemente i palloni ecc.).
- Gli studenti sono tenuti a lasciare spogliatoi e servizi in ordine e puliti, gettando i rifiuti negli appositi cestini.

## SCUOLA PRIMARIA

Nel cammino di formazione i nostri alunni sono piccoli protagonisti della loro crescita attraverso la conoscenza del reale che li circonda e li coinvolge.

La Scuola Primaria, in continuità con la Scuola dell'Infanzia, pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole delle bambine e dei bambini alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, durante il quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco della vita.

L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità nei vari istituti, al curricolo in verticale che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dall'infanzia alla scuola superiore.

Durante questo percorso il ragazzo:

1. prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
2. acquisisce gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale;
3. progetta il proprio futuro e comprende le responsabilità cui va incontro;
4. si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne;
5. impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti;
6. scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore.

## **Competenze**

Il progetto quinquennale, attraverso la programmazione curricolare, intende sviluppare le seguenti competenze:

- prestare attenzione e ascolto per comprendere, decodificare e comunicare i contenuti in modo corretto e completo;
- responsabilizzarsi nel confronto con le regole quotidiane che divengono buone abitudini di vita;
- stabilire rapporti di armonica socializzazione con tutte le persone di ogni condizione ed i loro ambiti;
- essere creativi nelle varie attività per dare prova delle abilità acquisite;
- impegnarsi nell'esecuzione puntuale dei lavori scolastici e personali eventualmente assegnati a casa;
- iniziare e perfezionare progressivamente un cammino di autonomia nelle scelte per l'operatività;
- collocarsi positivamente nel valutare il proprio "saper fare";
- iniziare ad acquisire la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- attraverso attività in forma di laboratorio saper operare e riflettere su quello che si fa;
- possedere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- utilizzare nuove tecnologie che permettono di operare insieme e iniziare a riconoscere in modo critico caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale;
- orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato in base alla situazione.

## **Progettazione**

Per attivare un percorso che persegua la maturazione educativa, culturale e professionale dell'alunno, secondo quanto premesso, la nostra scuola opera tenendo presenti i seguenti obiettivi.

### **Obiettivi generali del percorso formativo:**

- valorizzazione dell'esperienza del fanciullo in famiglia, nella scuola dell'infanzia e nei molteplici rapporti esterni;
- sviluppo della corporeità come valore personale e relazionale;

- ricerca di idee e valori tratti dai fatti sperimentati;
- passaggio graduale da esperienze concrete a riflessioni generali e ordinate in unità;
- conoscenza della diversità di persone e culture come ricchezza educativa, a sostegno della sensibilità, del rispetto e dell'integrazione;
- impegno personale di solidarietà sociale con la partecipazione attiva alle necessità degli altri.

**Obiettivi specifici di apprendimento, da realizzare secondo questi parametri:**

- indicazioni psicologiche e didattiche adatte ad attuare il piano di studio personalizzato e non come successione meccanica di esercizi e verifiche;
- prospettive di un'unica educazione integrale nella quale confluiscono a sintesi le diverse discipline mai rinchiusi in se stesse, ma sempre collegate in unità formativa;
- criteri di libera mediazione e organizzazione da parte della scuola di contenuti e metodi che si ritengono i migliori per sviluppare le capacità dell'alunno e condurlo a valide competenze personali;
- consapevolezza che:
  - nel primo anno di scuola primaria e nel successivo primo biennio il lavoro scolastico si basa sull'esperienza diretta, personale e socio-ambientale dei fanciulli e quindi è unitario e sintetico e mai riducibile a segmentazioni o singole discipline o educazioni; è il tempo della integrità educativa che richiede pluri-interdisciplinarietà e, gradualmente, apre alle prospettive disciplinari del sapere;
  - nel secondo biennio è possibile incominciare a coniugare l'integrità educativa con lo svolgimento sistematico delle singole discipline ed educazioni.

Su queste basi si costruisce la programmazione che trova scansione applicativa in discipline ed educazioni, secondo un semplice schema:

- scelta dell'obiettivo formativo con indicazione dei contenuti da apprendere;
- metodi e strumenti di realizzazione;
- valutazione e verifica dei livelli di conoscenze e abilità divenute competenze personali.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES, direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), che presentano, cioè, disabilità o disturbi evolutivi specifici o svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per tali alunni, informata la famiglia, viene adottato un Piano Didattico Personalizzato che consenta di pianificare i provvedimenti necessari a favorire un loro adeguato percorso formativo.

Inoltre, ogni volta che fosse richiesto dalle situazioni concrete, la scuola si fa carico di recuperare le precarietà e gli svantaggi didattici e formativi, con adeguati interventi propositivi, sentite le famiglie degli alunni interessati.

### **Linee metodologiche**

I contenuti saranno graduati, all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni singolo anno, tenendo conto della realtà della classe.

Si stimolerà la partecipazione attiva degli alunni per l'acquisizione delle competenze, favorendo il raggiungimento di un sapere unitario.

Si terrà conto delle caratteristiche e delle condizioni iniziali di ogni singolo alunno per favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Si utilizzeranno testi, schede, mezzi audiovisivi, strumenti multimediali, lavagna interattiva e materiale didattico strutturato.

Gli insegnanti privilegeranno:

- il metodo induttivo (partendo dall'osservazione e dall'analisi) per stimolare la riflessione e il senso critico;
- il metodo deduttivo (dal generale al particolare e all'applicazione delle regole);
- la presentazione dei contenuti stimolando l'interesse per l'argomento che si intende proporre;
- le conversazioni guidate, dialogo e discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- l'organizzazione del lavoro a livello individuale;
- i lavori di gruppo (per l'ascolto, l'attenzione, la valorizzazione delle diversità);
- le conversazioni e dibattiti (per sondare preconcoscenze, competenze e favorire la partecipazione attiva e il senso critico);
- le visite di istruzione;

- gli incontri con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute, ambientale, stradale, alla lettura e alla scrittura;
- l'uso di attività di laboratorio.

### **Verifica e valutazione**

Punti di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono la situazione di partenza della classe e gli indicatori/obiettivi descritti nella programmazione e specificati nel registro dell'insegnante.

La valutazione viene effettuata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili delineati nel Collegio Docenti.

I docenti si riuniscono periodicamente per:

- verificare e adeguare la programmazione educativa;
- valutare le competenze acquisite;
- studiare eventuali strategie di recupero e/o potenziamento.

Gli insegnanti verificano l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- prove oggettive chiuse: griglie, tests, questionari, grafici, etc.;
- prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati, etc.;
- osservazione sistematica;
- conversazioni;
- produzioni scritte, artistiche, manuali e di laboratorio.

Per la valutazione si terrà conto di :

- situazione di partenza;
- progressi;
- livello delle competenze acquisite;
- eventuali difficoltà certificate;
- piano didattico personalizzato per alunni BES.

Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi eccetto per l'IRC, come da D.P.R. 122/2009.

I criteri valutativi sono i seguenti:

	<b>Voto</b>	<b>Religione</b>
Competenze piene che l'alunno manifesta con originalità ed autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.	<b>Dieci</b>	<b>Ottimo</b>
Competenze sicure che l'alunno manifesta in autonomia.	<b>Nove</b>	<b>Distinto</b>
Competenze più che buone che l'alunno manifesta in situazioni non guidate.	<b>Otto</b>	<b>Buono</b>
Competenze buone che l'alunno manifesta in situazioni guidate e non.	<b>Sette</b>	<b>Buono</b>
Competenze ed autonomia in via di acquisizione. Si manifestano dei progressi, ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.	<b>Sei</b>	<b>Sufficiente</b>
Competenze parziali e superficiali. L'apprendimento presenta diverse lacune da colmare con maggior esercizio e studio.	<b>Cinque</b>	<b>Non sufficiente</b>
Competenze non raggiunte. L'apprendimento presenta gravi lacune, tali da richiedere specifiche attività didattiche di recupero.	<b>Quattro</b>	<b>Non sufficiente</b>

Il comportamento viene valutato dal Consiglio di Classe seguendo una griglia che riguarda: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nel lavoro, rispetto delle norme di convivenza civile, disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni.

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso le assemblee di inizio anno, i colloqui individuali nelle ore di udienza o su appuntamento, le schede che vengono consegnate al termine del quadrimestre, **le udienze generali**, congiuntamente con le comunicazioni tramite il diario di Istituto.



## Regolamento

La vita scolastica risulta una serena e significativa esperienza se tutti i soggetti coinvolti, insegnanti, educatori, alunni con le loro famiglie, costruiscono un dialogo sereno, basato sulla fiducia e sulla passione educativa.

Le norme che regolano la vita scolastica non sono restrizioni della libertà, ma sostegno per l'armonica crescita personale e sociale.

- Tutti i dirigenti e gli insegnanti del Collegio hanno autorità di intervento educativo e disciplinare.
- La nostra scuola mira alla formazione di individualità capaci di scelte responsabili e consapevoli, facendo riferimento ai valori cristiani; pertanto sono obbligatorie le ore di Religione così come le iniziative spirituali e formative curriculari che vengono proposte compresa la preghiera di inizio giornata.
- In ogni circostanza si agirà in modo da abituare i bambini ad un comportamento corretto ed educato, evitando volgarità di gesti e di linguaggio, danni alle persone e alle attrezzature.
- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate sempre, soprattutto nel cambio delle ore di lezione, durante la ricreazione, nel raggiungere le aule speciali, i laboratori, le palestre e durante il pranzo nella sala mensa.
- I bambini dovranno entrare in aula con **assoluta puntualità**. Gli orari indicati vanno rispettati per evitare di disturbare il momento della preghiera o le varie attività in corso.
- I genitori accompagnano i propri figli fino alla portineria del Collegio, al più fino alle scale che portano al corridoio delle aule, nel quale l'ingresso è loro vietato. Qualora si volesse conferire con gli insegnanti sarà possibile utilizzare gli orari di ricevimento che saranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Sarà inoltre possibile richiedere, tramite comunicazione sul diario personale dell'alunno, un appuntamento in altri momenti. **In nessun modo gli insegnanti saranno raggiungibili telefonicamente durante l'orario scolastico.**
- Gli alunni abbiano la massima cura del diario scolastico personale sul quale devono **obbligatoriamente essere riportate le giustificazioni per i ritardi e le assenze, oltre alle richieste di uscita anticipata.**

- I genitori ricorrano alle giustificazioni solo in caso di reale necessità: è importante che i bambini percepiscano la scuola come un impegno imprescindibile, più importante di ogni altro momento della loro vita.
- Per motivi formativi e assicurativi nessun alunno è autorizzato a rimanere in Collegio su iniziativa personale o di gruppo oltre i termini concordati tra la Direzione e la famiglia. Potranno rimanere al doposcuola solo coloro i quali ne abbiano fatto richiesta all'inizio dell'anno scolastico.
- **È obbligatorio l'uso del grembiule**, tranne i giorni in cui sarà sostituito dal corredo da ginnastica fornito dalla scuola per le lezioni di Scienze Motorie. L'accesso alla palestra prevede l'uso di apposite calzature.
- In Collegio si porta esclusivamente materiale inerente l'attività scolastica e parascolastica organizzata. **Sono espressamente vietati i giochi elettronici**, in quanto spingono i bambini ad isolarsi e a non condividere con gli altri i momenti di divertimento.
- Il Collegio non ha né si assume responsabilità per libri, oggetti, denaro e vestiti lasciati in classe, nei locali della scuola o nei cortili.
- **È vietato l'uso dei cellulari** e di ogni altro dispositivo elettronico idoneo alla ripresa e/o riproduzione sonora o visiva. Su richiesta della famiglia gli alunni potranno portarli a scuola, consegnandoli spenti alla Maestra all'inizio delle lezioni. Saranno restituiti al termine dell'ultima ora.
- Al termine delle attività in cui sono coinvolti i bambini, i locali del Collegio devono essere lasciati in ordine: gli insegnanti si impegneranno a responsabilizzare i bambini affinché collaborino alla cura delle aule, delle palestre, dei laboratori, della mensa.
- Le valutazioni relative alle verifiche scritte e orali sono riportate nell'apposita sezione del diario scolastico.

## Caratteristiche

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano visite guidate in orario di lezione e viaggi d'istruzione di una sola giornata con attinenza alla programmazione e di interesse geografico-naturalistico o storico-artistico e religioso.

L'insegnamento della Religione trova il suo completamento in occasioni di esperienza religiosa e precisamente nei tempi liturgici di Avvento e Quaresima con:

- momenti di riflessione e preghiera;
- proposte di solidarietà ed attività caritative.

Esistono e sono a disposizione degli alunni la biblioteca scolastica e la videoteca.

Le lezioni di lingua inglese e di informatica possono svolgersi nelle aule predisposte e nel laboratorio provvisto di lavagna interattiva.

Nella classe prima e seconda, per continuità con la Scuola dell'Infanzia, oltre alle due ore di base di seconda lingua si prosegue il percorso di potenziamento dell'inglese dedicando ulteriori tre ore alla settimana a moduli in lingua riguardanti le diverse materie a rotazione.

Nelle classi terza, quarta e quinta una materia, oltre all'orario di base di tre ore, sarà svolta in lingua straniera con l'insegnante madre lingua.

Nelle classi terze una delle lezioni di lingua inglese è finalizzata al conseguimento del livello Starters e nella classe quinta del livello Movers (Certificazioni Cambridge).

La convivenza civile è insegnata tramite laboratori di educazione alla cittadinanza, alla salute e all'affettività e di educazione stradale e ambientale, seguendo programmazioni disciplinari, multi-disciplinari e trasversali aperte alla collaborazione di esperti di settore.

Tutti gli alunni possono esercitarsi nel "Laboratorio di creatività" perché, attraverso progressive ricerche di espressione artistica, sviluppino sensibilità e libertà della persona.

La scuola attiva corsi extracurricolari di: spagnolo, strumento musicale, coro, judo, calcio, minibasket, minivolley e danza in base alle richieste.

Per questo ci proponiamo di:

- abituare gli alunni all'osservazione e registrazione di quanto accolto dai sensi per consegnarlo alla rielaborazione della fantasia ed al pensiero;
- favorire l'espressione personale nel comunicare;
- migliorare gradualmente le tecniche di composizione per avvalorare un proprio e personale modo di realizzazione;

- sperimentare vie nuove nel piacere di fare e nella fiducia di arrivare a risolvere le difficoltà;
- avviare la collaborazione di gruppo per approfondire la conoscenza di sé e degli altri.

E, inoltre, desideriamo che gli alunni possano :

- acquisire molteplici conoscenze del linguaggio grafico;
- utilizzare tecniche espressive diverse e comporle per esprimere le varie percezioni sensoriali;
- riprodurre in modo personale i modelli di natura e di vita;
- formulare piccoli progetti da realizzare individualmente o in gruppo.

Gli alunni possono usufruire della mensa interna che confeziona il vitto quotidianamente.

Sono impegnati dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.00, per 27 ore obbligatorie a cui si aggiungono 3 ore facoltative-opzionali (giovedì e venerdì). Si può stare in scuola a partire dalle ore 8.00. È possibile la presenza in Collegio a partire dalle ore 7.30, e così pure la permanenza fino alle ore 17.30, assistiti durante il tempo ricreativo e di studio (previa iscrizione all'inizio dell'anno scolastico).

**ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

	<b>PRIMA</b>	<b>SECONDA</b>	<b>TERZA</b>	<b>QUARTA</b>	<b>QUINTA</b>
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2
<b>Italiano</b>	6	6	6	6	6
<b>Storia</b>	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30
<b>Geografia</b>	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30
<b>Matematica</b>	6	6	5	5	5
<b>Scienze</b>	2	2	2	2	2
<b>Arte e immagine</b>	1	1	1	1	1
<b>Inglese</b>	2	2	3	3	3
<b>Musica</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze motorie</b>	2	2	2	2	2
<b>Tecnologia e informatica</b>	1	1	1	1	1
	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>
<b>Facoltative - opzionali</b>	3	3	3	3	3

## **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di primo grado approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi.

Gli insegnanti si impegnano a promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio modo di apprendere e a saper riconoscere le difficoltà. Propongono strategie per superarle, li guidano a comprendere le ragioni di un insuccesso, a conoscere i propri punti di forza per essere consapevoli del proprio stile di apprendimento e ad essere capaci di sviluppare autonomia nello studio in vista dell'impegno nella scuola superiore.

L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità che viene offerta nei vari istituti, al curriculum di Istituto in verticale che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado.

Tra alunni, insegnanti e genitori si stabilisce un rapporto di serena amicizia, di collaborazione e rispettoso confronto per creare un ambiente formativo di assoluta validità nel costituire basi culturali certe ed avviare lo sviluppo autonomo del pensiero personale.

### **Obiettivi generali del processo formativo**

La nostra Scuola Secondaria di primo grado realizza concretamente le migliori condizioni per edificare l'identità dell'alunno così che possa ricoprire un proprio ruolo all'interno della realtà sociale, culturale e professionale.

Tutto il cammino scolastico è contrassegnato dal crescente carattere orientativo che porta l'alunno ad attingere livelli di eccellenza nello

sviluppo graduale e progressivo delle doti personali.

La scuola chiama gli alunni a approfondire ogni energia necessaria e utile nel commisurarsi con l'impegno di far crescere la propria personalità.

In questo processo di sviluppo la comunità educante dà la giusta rilevanza al ruolo di gruppo dei coetanei, ma interviene soprattutto con l'azione di adulti coerenti e significativi (insegnanti e familiari), disposti ad offrire testimonianza e presenza adeguata alla gestione positiva di ogni problematica vitale degli alunni.

Tutto ciò nella convinzione che l'insegnamento e la formazione, lungi dal voler sottomettere l'alunno, lo responsabilizzano con la competente offerta di contenuti formativi, sempre accompagnata da motivazioni che facilitano e danno senso al percorso educativo.

Pertanto la scuola intende prevenire i disagi e le difficoltà offrendo all'alunno disponibilità all'ascolto, capacità di dialogo, proposizione di positive testimonianze di vita e condivisione di valide esperienze.

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES, direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), che presentano, cioè, disabilità o disturbi evolutivi specifici o svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per tali alunni, informata la famiglia, viene adottato un Piano Didattico Personalizzato che consenta di pianificare i provvedimenti necessari a favorire un loro adeguato percorso formativo.

Inoltre, ogni volta che fosse richiesto dalle situazioni concrete, la scuola si fa carico di recuperare le precarietà e gli svantaggi didattici e formativi, con adeguati interventi propositivi confrontati con le famiglie degli alunni interessati.

Nell'impegno unitario di insegnamento-apprendimento i docenti utilizzano gli obiettivi specifici di ogni disciplina, definiti secondo finalità formative di significatività culturale, di congruenza psicologica e di pertinenza pedagogica in rapporto all'evolversi dell'età preadolescenziale.

L'interazione con gli alunni quindi si sviluppa tenendo conto:

- della centralità del processo di apprendimento;
- dell'importanza della reciprocità educativa che favorisce la comunicazione tra persone;
- del fatto che è necessario alternare e comporre in unità i diversi modi di apprendimento (intuitivo, sintetico, analitico) per condurre gli alunni ad ascoltare, osservare, comprendere e rendersi operativi;
- dell'armonizzazione tra lavoro di classe e di laboratorio per la sperimentazione-produzione;
- della realizzazione di una comunità di apprendimento e convivenza;
- del rapporto con il mondo del lavoro e con il territorio.

La scuola propone obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che si riconoscono nel profilo in uscita dello studente, il quale:

- sa affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- sa orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- dimostra una padronanza della lingua italiana per comprendere testi ed esprimere le proprie idee adottando un registro linguistico adatto alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- è in grado di analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l'attendibilità utilizzando le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;



- affronta problemi e situazioni tramite un pensiero razionale;
- si sa orientare nello spazio e nel tempo osservando ed interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possiede buone competenze digitali per utilizzare con spirito critico le tecnologie;
- è in grado di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo partendo da un patrimonio di conoscenze e nozioni di base.

### **Metodologie**

Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli educatori, sarà strutturato su un rapporto sereno tra alunni ed insegnanti e privilegerà:

- la lezione frontale, come necessario momento pre-informativo e riepilogativo,
- le conversazioni guidate,
- il lavoro individuale o per gruppi volto a consolidare nozioni o abilità acquisite,
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici,
- l'uso dell'attività laboratoriale,
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (LIM),
- le preordinate visite di istruzione,
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola.

Sarà cura degli insegnanti:

- attivare e controllare l'attenzione,
- fare da guida all'apprendimento,
- informare dei risultati attesi,
- far sì che l'alunno abbia momenti di concentrazione personale,
- dare agli alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.

## **Valutazione**

Il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, unitamente agli apprendimenti conseguiti ed alla certificazione delle competenze, saranno oggetto di valutazione annuale e periodica.

Il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione sono controllati attraverso verifiche in itinere e sommative, interrogazioni, esercitazioni e osservazioni sistematiche. La valutazione sarà per lo più formativa, cioè basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica.

I momenti essenziali nel percorso di verifica sono i seguenti:

- rilevazione iniziale dei livelli di partenza degli alunni (attraverso colloqui con i genitori, insegnanti della Scuola Primaria e svolgimento di test d'ingresso disciplinari e trasversali);
- rilevazione intermedia attraverso percorsi di valutazione formativa con interventi volti a promuovere la motivazione e la consapevolezza delle proprie capacità (a metà 1° e 2° quadrimestre viene consegnato un pagellino informativo);
- rilevazione finale (valutazione sommativa) riguardante i livelli raggiunti dai singoli alunni negli obiettivi educativi e didattici.
- La valutazione è espressa in voti numerici eccetto per l'IRC, come da D.P.R. 122/2009.

## GRIGLIA di corrispondenza tra gli indicatori degli apprendimenti e i voti in decimi

INDICATORI	VOTO	RELIGIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e/o in minima parte</li> <li>• produzione carente rispetto alle consegne</li> <li>• scarsa capacità di cogliere semplici relazioni logiche e organizzare contenuti e abilità anche con guida</li> </ul>	<b>4</b>	<b>Non sufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari appresi in modo parziale</li> <li>• produzione incerta ed incompleta rispetto alle consegne</li> <li>• individuazione parziale di semplici relazioni logiche</li> <li>• organizzazione dei contenuti e utilizzo delle abilità elementari a volte in autonomia</li> </ul>	<b>5</b>	<b>Non sufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale</li> <li>• produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne</li> <li>• capacità di cogliere relazioni logiche semplici</li> <li>• organizzazione dei contenuti e delle abilità in autonomia</li> </ul>	<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari abbastanza completi</li> <li>• produzione rispondente alle consegne con discreta padronanza dei vari linguaggi</li> <li>• capacità di cogliere relazioni logiche più semplici e di crescente difficoltà e di organizzare contenuti articolati e abilità spesso in autonomia</li> </ul>	<b>7</b>	<b>Buono</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari completi e abbastanza approfonditi</li> <li>• produzione accurata e buona padronanza dei vari linguaggi</li> <li>• capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni e di organizzare in modo autonomo conoscenze ed abilità</li> </ul>	<b>8</b>	<b>Buono</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari completi ed approfonditi</li> <li>• produzione accurata con spunti di creatività e buona padronanza dei vari linguaggi</li> <li>• capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni ed i rapporti che tra esse intercorrono</li> <li>• organizzazione di conoscenze e abilità in ambito complesso in modo autonomo</li> </ul>	<b>9</b>	<b>Distinto</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenuti disciplinari completi ed approfonditi con spunti di originalità</li> <li>• produzione molto accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi</li> <li>• capacità di compiere correlazioni esatte ed analisi approfondite</li> <li>• organizzazione di conoscenze ed abilità in ambito complesso in modo autonomo e creativo</li> </ul>	<b>10</b>	<b>Ottimo</b>

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori:

- impegno;
- attenzione;
- gestione del materiale scolastico;
- relazione con gli altri;
- autocontrollo.

### **CRITERI per la valutazione del comportamento**

- rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico sia nelle attività ordinarie che in quelle integrative;
- partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche;
- disponibilità ad affrontare eventuali nuove e/o particolari situazioni all'interno della classe;
- disponibilità ad un confronto aperto e sereno con gli insegnanti, leale e non competitivo, anche sul piano del profitto, con i compagni;
- rispetto delle consegne e puntualità nel lavoro assegnato a casa;
- puntualità nella gestione del materiale scolastico, del diario e del libretto delle assenze;
- osservanza del regolamento di istituto;
- comportamento responsabile negli spazi comuni, durante visite, uscite ecc.

<b>VOTO</b>	
<b>10</b>	Attribuito allo studente che soddisfa tutti i criteri proposti
<b>9</b>	Attribuito allo studente che soddisfa quasi tutti i criteri
<b>8</b>	Attribuito allo studente che soddisfa la maggior parte dei criteri proposti
<b>7</b>	Attribuito allo studente che non soddisfa i criteri proposti o è coinvolto in episodi disciplinari
<b>6</b>	Attribuito per comportamento scorretto e carente, con episodi disciplinari accertati di "sospensione" da 1 a 15 giorni
<b>5</b>	Attribuito per comportamento gravemente negativo, in presenza di sanzioni di "sospensione" per periodi superiori a 15 giorni (secondo normativa).

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali. (D.L.vo 19 febbraio 2004)

Sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art.2 della legge n.169 del 2008).

L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe in base alle capacità, conoscenze e competenze acquisite anche in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e all'atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso le **assemblee di inizio anno, i colloqui individuali**, le schede che vengono consegnate ogni due mesi circa, le udienze quadrimestrali, congiuntamente con la comunicazione tramite registro online.

**Per il Regolamento e l'Orientamento valgono le indicazioni già esposte nella parte generale.**

### **Caratteristiche**

Le 30 ore settimanali di lezione sono così distribuite:

Lunedì :	8.00 - 12.50 / 14.15 - 16.00
Martedì, Mercoledì e Giovedì:	8.00 - 13.40
Venerdì:	8.00 - 12.50

Per il migliore apprendimento della lingua inglese il Collegio Docenti ha deciso che, in tutte le classi, un'ora settimanale di educazione musicale o di storia o di geografia sarà tenuta in lingua inglese, con la presenza anche del docente madre-lingua.

Inoltre, in seconda e terza, troverà spazio nelle ore curricolari lo studio del Latino, al fine di arricchire la conoscenza della Lingua Italiana nei suoi aspetti grammaticale e storico.

All'interno del Collegio Docenti operano le commissioni di insegnanti per l'orientamento scolastico, per il raccordo con gli altri istituti, per le attività sportive, per le gite e le "settimane bianche".

Al fine di stimolare e potenziare la creatività individuale e di gruppo, nelle prime ore del pomeriggio del venerdì agisce il Laboratorio teatrale per la realizzazione, al termine dell'anno scolastico, di una rappresentazione originale e artisticamente valida.

Le ore che completano i pomeriggi liberi (martedì, mercoledì, giovedì) saranno dedicati a laboratori che riguarderanno: guida all'acquisizione di un metodo di studio, potenziamento di Lingua Inglese e seconda lingua, laboratori di approfondimento scientifico, di logica-matematica, di attività sportiva, di coro, di creatività artistica e di potenziamento di italiano e matematica.

Durante le ore di potenziamento di lingua inglese si effettua la preparazione per conseguire le certificazioni Cambridge (KET, PET).

Sono disponibili le aule di attività informatica, tecnica, artistica e musicale e il laboratorio provvisto di lavagna interattiva.

L'intervento degli alunni al computer avviene quale momento importante per sviluppare laboratori disciplinari e multidisciplinari.

Esistono e sono a disposizione degli alunni la biblioteca scolastica e la videoteca.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano, con attinenza alla programmazione, visite guidate in orario di lezione e viaggi d'istruzione e di interesse geografico-naturalistico o storico-artistico e religioso.

È prevista l'organizzazione di "settimane bianche", secondo modalità da stabilire, a Bormio (SO), nella casa alpina del Collegio.

Quando lo si ritenga opportuno si opereranno forme di recupero dei contenuti non bene assimilati, anche unificando gruppi di alunni per classi parallele.

Gli alunni possono usufruire della mensa interna che confeziona il vitto quotidianamente.

Sono assistiti durante gli intervalli ricreativi del mattino e prima della ripresa delle lezioni pomeridiane da insegnanti del Collegio per una qualificata attività educativa anche durante il gioco e lo sport.

### ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	<b>PRIMA</b>	<b>SECONDA</b>	<b>TERZA</b>
<b>RELIGIONE</b>	1	1	1
<b>ITALIANO</b>	6	6	6
<b>STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA</b>	4	4	4
<b>INGLESE</b>	3	3	3
<b>SPAGNOLO</b>	2	2	2
<b>MATEMATICA, SCIENZE</b>	6	6	6
<b>TECNOLOGIA</b>	2	2	2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	2	2	2
<b>MUSICA</b>	2	2	2
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	2	2	2
	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## **LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO E SCIENZE APPLICATE**

Il Liceo Scientifico, sia di ordinamento che nell'opzione Scienze Applicate, offre agli alunni la possibilità di inserirsi nel mondo attuale tanto attraverso lo studio delle discipline scientifiche (matematica, fisica, biologia, chimica) quanto attraverso quelle "di pensiero" (italiano, latino, storia, filosofia, arte).

In tal modo si compone, in equilibrata armonia, il rapporto costruttivo fra tradizione umanistica e scienza.

L'opzione Scienze Applicate offre, inoltre, la possibilità di approfondire le discipline scientifiche e tecnico-informatiche.

L'utilizzo del metodo analitico e sintetico sarà guida nella risoluzione di problemi, anche pratici, con l'utilizzo consapevole di strumenti tecnologici.

Rilevanza culturale e formativa è data dall'insegnamento della religione cattolica: essa offre numerosi spunti di confronto multidisciplinare nel fecondo dialogo tra ricerca umana e visione cristiana obbligando l'alunno a confrontarsi con le domande di senso.

### **OBIETTIVI**

#### **Obiettivi generali**

L'obiettivo generale di entrambi i corsi di studio è quello di condurre lo studente alla comprensione approfondita della realtà, facendo maturare in lui un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico che, nelle situazioni concrete della vita, lo renda capace di scelte consapevoli.

#### **Obiettivi specifici**

Ciascuna disciplina, con la propria valenza culturale e formativa, si prefigge di far raggiungere allo studente i seguenti obiettivi specifici:

- acquisire un metodo di studio autonomo che permetta di organizzare conoscenze, condurre ricerche e approfondimenti, effettuare connessioni tra discipline diverse;
- acquisire padronanza di linguaggio, verbale e scritto, così da esporre con rigore logico argomentazioni proprie ed ascoltare e valutare quelle altrui;



- acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura letteraria, artistica e storico-filosofica italiana ed europea, acquisendo gli strumenti necessari per confrontarla con altre tradizioni e culture;
- acquisire il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche per comprenderne il pensiero e utilizzarlo nella risoluzione di problemi;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri;
- accedere alla conoscenza dei valori evangelici maturando, in un clima di speranza, le capacità di libera scelta e di attenzione verso il prossimo che sono alla base della vita cristiana.

## CARATTERISTICHE

Le ore settimanali di lezione, 27 nel biennio e 30 nel triennio, sono distribuite dal lunedì al venerdì con inizio alle ore otto.

Il liceo scientifico si caratterizza per:

- utilizzo nel biennio della “didattica digitale”, ossia strumenti informatici che affiancano i libri di testo;
- aule multimediali e lavagne interattive;
- laboratori per l’insegnamento delle scienze chimiche, fisiche e naturali;
- sportello didattico pomeridiano;
- partecipazione ai giochi matematici PRISTEM dell’Università Bocconi di Milano;
- conseguimento della European Computer Driving Licence (E.C.D.L.). Il collegio ne è sede accreditata;
- progetto CLIL: insegnamento di materie non linguistiche in lingua inglese;
- corsi extra curricolari di tedesco, spagnolo, russo su richiesta;
- corsi extra curricolari per sostenere i test di accesso a facoltà universitarie scientifiche;

- progetti scientifici in collaborazione con le università dell'Insubria di Como e Statale di Milano per attività di laboratorio presso i loro dipartimenti;
- viaggi d'istruzione in Italia e all'estero e visite guidate a musei e ambienti di interesse scientifico ed ecologico.

## **COMPETENZE IN USCITA**

A conclusione del percorso di studio lo studente avrà:

- acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, cogliendo i nessi tra pensiero scientifico e filosofico;
- compreso le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti delle scienze fisiche e naturali e dell'utilizzo del metodo sperimentale;
- compreso il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana con attenzione critica alle dimensioni etiche delle conquiste scientifiche.

**ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI****Ordinamento**

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**Scienze Applicate**

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## LICEO LINGUISTICO

Offre un insegnamento delle lingue che privilegia la dimensione pratico-comunicativa ed ha come obiettivo una solida costruzione intellettuale e una formazione all'autonomia di pensiero e azione.

Lo studio e la conoscenza delle lingue guardando al futuro degli allievi mirano alla costruzione di una cittadinanza europea, operano un forte arricchimento per accettare e rispettare valori e tradizioni diverse da quelle d'origine e offrono l'opportunità di mobilità in ambito scolastico e lavorativo.

Rilevanza culturale e formativa è data dall'insegnamento della religione cattolica. Essa offre numerosi spunti di confronto multidisciplinare nel fecondo dialogo tra ricerca umana e visione cristiana, e obbliga l'alunno a confrontarsi con le domande di senso che la disciplina favorisce.

## OBIETTIVI

### **Obiettivi generali**

Si intende dare qualità alla nostra istituzione scolastica mettendo a disposizione degli alunni conoscenze atte all'analisi critica per la comprensione della complessa realtà vitale alla quale appartengono e che permetta loro di correttamente orientarsi per una personale formazione complessivamente strutturata.

Pertanto l'obiettivo generale o primario è quello di effettuare un cammino di formazione attraverso lo studio integrato degli ambiti disciplinari umanistico-linguistici, scientifici e tecnologici, radicati nel contesto culturale della civiltà europea la cui evoluzione non può prescindere dalle radici storico-geografiche.

### **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici della nostra azione formativo-didattica sono quelli di condurre gli alunni a:

- acquisire e comporre metodologicamente le informazioni per sviluppare la personale razionalità che conosce e risolve le varie problematiche;

- strutturare il proprio pensiero da comunicare con competenza e chiarezza;
- maturare capacità personali che permettano l'inserimento nella operatività con responsabilità interattive e decisionali e valorizzare il proprio spirito creativo;
- appropriarsi di competenze culturali e conoscenze delle moderne tecnologie per gestire i tempi e gli spazi della mondializzazione con un corretto approccio psicologico;
- operare in ogni situazione con sintesi personale delle conoscenze.

## **CARATTERISTICHE**

- Utilizzo di aule multimediali
- Percorsi didattici digitali
- Presenza settimanale di un insegnante madre lingua
- Sportello didattico pomeridiano
- Conseguimento obbligatorio delle certificazioni linguistiche
- Soggiorni di studio all'estero nei mesi estivi
- Stages aziendali all'estero in collaborazione con enti specializzati
- Conseguimento dell'European Computer Driving Licence (ECDL).

## COMPETENZE IN USCITA

Lo studente, a conclusione del percorso degli studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, avrà conseguito i seguenti obiettivi:

- possedere una buona conoscenza della lingua italiana, del suo patrimonio lessicale;
- conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria e orientarsi agevolmente fra testi e autori;
- comunicare con competenza in tre lingue straniere moderne in contesti sociali e professionali diversi.

### Inglese

Anno di corso	Livello Framework europeo		
	Comprensione	Parlato	Scritto
1°	A2/B1	A2/B1	A2/B1
2°	B1/B2	B1/B2	B1/B2
3°	B2	B2	B2
4°	B2/C1	B2/C1	B2/C1
5°	C1	C1	C1

### Spagnolo

Anno di corso	Livello Framework europeo		
	Comprensione	Parlato	Scritto
1°	A1	A1	A1
2°	A2	A2	A2
3°	B1	B1	B1
4°	B2	B2	B2
5°	B2	B2	B2

### Francese/Tedesco

Anno di corso	Livello Framework europeo		
	Comprensione	Parlato	Scritto
1°	A1/A2	A1/A2	A1/A2
2°	A2	A2	A2
3°	B1	B1	B1
4°	B1	B1	B1
5°	B1/B2	B1/B2	B1/B2

- conoscere i sistemi linguistici e culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive

- e cinematografiche significative e attraverso lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari (CLIL);
  - analizzare, contestualizzare e interpretare testi complessi, anche effettuando collegamenti interdisciplinari;
  - comprendere, interpretare e comparare i diversi ambiti del sapere, anche in relazione alle differenti aree culturali;
  - confrontarsi in maniera aperta e costruttiva con la cultura di altri popoli, avvalendosi di esperienze di contatto e di scambio;
  - utilizzare le conoscenze informatiche e le nuove tecnologie per la strutturazione di testi multimediali con fini didattici e comunicativi.

### PIANO ORARIO

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	.	.	.
Storia e Geografia	3	3	.	.	.
Lingua straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia	.	.	2	2	2
Filosofia	.	.	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	.	.	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	.	.	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Note

(\*) In tutti gli anni del corso di studi è prevista 1 ora settimanale di compresenza con lettore madre lingua.

## FRAMEWORK EUROPEO PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE<sup>31</sup>

Livello base	A1	L'alunno comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stessa/o e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.	A1.1 A1.2
	A2	L'alunno comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.	A2.1 A2.2
Livello autonomo	B1	L'alunno comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nei paesi della lingua studiata. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. Sa descrivere esperienze ed avvenimenti e spiegare le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.	B1.1 B1.2
	B2	L'alunno comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. Interagisce con una certa scioltezza e spontaneità. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista analizzando i pro ed i contro.	B2.1 B2.2
Livello di padronanza	C1	L'alunno comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con chiarezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.	
	C2	L'alunno comprende con facilità tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.	

---

31 Dal Quadro Europeo Cap. 8.4.3, Tabella 6



## LICEO CLASSICO

Il nostro Liceo Classico continua una tradizione lunga e gloriosa che ha avuto in Padre G.B. Pigato, straordinario poeta latino, il massimo esponente.

Esso si qualifica per la serietà e la specificità dei contenuti culturali, efficacemente comunicati ed espressi da docenti di lungo corso e di provata esperienza.

### **Obiettivi formativi**

L'indirizzo classico si propone di:

1. far accedere, grazie allo studio della lingua latina e greca, al patrimonio di civiltà e tradizione in cui si riconoscono le nostre radici storiche e culturali;
2. sviluppare la coscienza dei rapporti tra la cultura antica e l'attuale e quindi di realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria del passato;
3. far riconoscere, nell'analisi dei testi letterari ed espressioni artistiche, il luogo di incontro tra la dimensione filologico-scientifica e quella estetico-antropologica permettendo il confronto tra i metodi d'analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze naturali.

### **Obiettivi trasversali della didattica del Liceo Classico**

L'esperienza linguistico-letteraria viene solidamente dall'Italiano, dal Latino e dal Greco.

Per la lingua latina e greca, come del resto per l'italiano, riveste un valore fondamentale lo studio morfosintattico: solo solide basi linguistiche permettono un'approfondita analisi dei testi e la loro traduzione in italiano. Inoltre le versioni dal latino o dal greco stimolano le capacità intuitive e logiche, mentre lo studio delle rispettive letterature favorisce una migliore comprensione delle origini e dello sviluppo della cultura europea in tutte le sue espressioni.

Particolare cura è riservata allo studio della lingua inglese prolungato fino all'ultimo anno del corso di studi con il sostegno dell'insegnante di madre lingua. Sono attivati corsi specifici curricolari per il conseguimento delle certificazioni europee del PET e del FCE di inglese.

## CARATTERISTICHE

Contribuiscono alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze: la prima con i suoi linguaggi e modelli, le altre due con i loro strumenti logico - interpretativi della realtà naturale. Nel biennio è attivato il programma "My Math Lab", per facilitare l'apprendimento della Matematica attraverso l'utilizzo di una piattaforma multimediale.

Formatrice di coscienza critica e dialogante con il passato la Storia abilita a pensare e a contestualizzare le esperienze del passato nel mondo moderno.

La Filosofia permette lo sviluppo delle capacità di problematizzazione e di riflessione critica e costituisce un momento privilegiato di maturazione intellettuale.

Lo studio della Storia dell'arte, supportato da strumenti audiovisivi, mira all'educazione estetica e all'analisi delle diverse civiltà nel rapporto dialettico tra passato e presente.

In un clima di partecipazione lo sport praticato in palestra e nel campo sportivo attua l'antico adagio "mens sana in corpore sano".

Nel biennio il corso di Informatica serve anche per il conseguimento della European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), ovvero la patente europea per l'uso del computer. Il collegio ne è sede accreditata.

L'aspetto di maggior rilevanza culturale e formativa è rappresentato dall'insegnamento della Religione cattolica. Essa offre numerosi spunti di confronto multidisciplinare nel fecondo dialogo tra ricerca umana e visione cristiana della vita e obbliga l'alunno a confrontarsi con le problematiche di senso ultimo. È l'ora della scelta, della libertà, del confronto, della crescita.

Ogni aula è dotata di lavagne interattive multimediali, l'insegnamento della Chimica e della Fisica è supportato dall'utilizzo dei laboratori.

L'indirizzo classico, pertanto, in ragione del suo articolato piano di studi e della possibilità di interazione tra le discipline, si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare agli studi universitari che richiedono una forte base teorica. Inoltre esso consente l'acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità attinenti all'ambito dei beni culturali e delle tecniche della

comunicazione.

Si attuano viaggi d'istruzione soprattutto in luoghi di particolare interesse artistico con radici nel passato, supportati da incontri formativi sull'archeologia e completati con visite a musei e mostre.

### PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</i>					
<i>Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

\* Con Informatica al primo biennio.

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

## **INCARICHI & CONTATTI ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

### **INCARICHI**

#### **Rettore**

p. Giovanni Benaglia: [direzione@collegiogallio.it](mailto:direzione@collegiogallio.it)

#### **Direttore Generale**

rag. Donato Arrighi: [segreteria@collegiogallio.it](mailto:segreteria@collegiogallio.it)

#### **Responsabile qualità**

rag. Donato Arrighi: [segreteria@collegiogallio.it](mailto:segreteria@collegiogallio.it)

#### **Responsabile sito e ECDL**

prof. Alberto Castelli: [aula.multimediale@collegiogallio.it](mailto:aula.multimediale@collegiogallio.it)

### **COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI**

prof.ssa Gabriella Brambilla: [csed@collegiogallio.it](mailto:csed@collegiogallio.it)

### **REFERENTI LICEI**

#### **Referente Liceo classico e scientifico**

prof.ssa Simona Leoni: [referente.scientifico@collegiogallio.it](mailto:referente.scientifico@collegiogallio.it)

#### **Referente Liceo linguistico**

prof.ssa Silvia Galli: [referente.linguistico@collegiogallio.it](mailto:referente.linguistico@collegiogallio.it)

#### **Referente Liceo internazionale**

prof. p. Luigi Croserio: [referente.quadriennale@collegiogallio.it](mailto:referente.quadriennale@collegiogallio.it)

### **GLI ORARI DI RICEVIMENTO SONO ELENCATI SUL SITO**

### **PADRI SPIRITUALI**

#### **Liceo classico**

p. Ambrogio Perego: [pambrogio@daylognet.com](mailto:pambrogio@daylognet.com)

#### **Liceo Scientifico e Linguistico**

p. Massimo Vaquer: [massimogaetano@gmail.com](mailto:massimogaetano@gmail.com)

## **APERTURA UFFICIO AMMINISTRATIVO**

Da lunedì a venerdì: 8.00 - 9.00; 11.00 - 12.30

Lunedì, mercoledì e venerdì : 15.00 - 17.00.

## **ASSOCIAZIONE EX ALUNNI**

Tel. 031- 26 93 02 - fax 031-26 88 77

[www.exgallio.org](http://www.exgallio.org)

[pambrogio@emailfree.biz](mailto:pambrogio@emailfree.biz)

bollettino postale C/C 12658225

### **Collegio Gallio**

Via Tolomeo Gallio, 1 - 22100 Como

tel. 031-26 93 02 -fax 031-26 88 77

[www.collegiogallio.it](http://www.collegiogallio.it)

IBAN per Licei: IT64A 05696 10900 000009120X32

IBAN per Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado:

IT83W 03359 01600 100000013254

Ente Gestore: P.L.O.C.R.S.

(Provincia Lombarda Ordine Chierici Regolari Somaschi)

P.zza XXV Aprile, 2 - 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: 03145110155

Il testo è stato adottato dal Consiglio d'Istituto in data 13 gennaio 2016  
per il triennio 2016-2019



*Pontificio Collegio Gallio*  
*Piano di Miglioramento*

**Parte 1: Riepilogo dei risultati del RAV**

Tabella 1: Riepilogo dei risultati del RAV – priorità e traguardi

AREE DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ INDIVIDUATE	TRAGUARDI INDIVIDUATI
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti dei licei nelle prove standardizzate nazionali (PRIORITÀ 1)	Avvicinare o allineare i risultati alle medie locali e nazionali
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare ed essere in grado di valutare le competenze chiave e di cittadinanza (PRIORITÀ 2)	Istituire percorsi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Risultati a distanza		

Tabella 2: Riepilogo dei risultati del RAV – obiettivi di processo e loro relazione con le priorità

AREA DI PROCESSO INTERESSATA	DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO	PRIORITÀ COINVOLTE
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire nei dipartimenti obiettivi minimi e prove parallele per il biennio dei licei	1
	Implementare i percorsi per il recupero delle competenze alla primaria	2
	Avviare la riflessione e il confronto sul curricolo dei licei e sulle competenze trasversali in quello della primaria	1, 2
Ambiente di apprendimento	Individuare e progettare percorsi che promuovano le competenze trasversali	2
Inclusione e differenziazione	Aumentare la personalizzazione del lavoro per gli studenti in difficoltà e per le eccellenze, anche con supporti informatici	1
	Istituire forme sistematiche di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere una più chiara ed equilibrata distribuzione dei ruoli	1, 2 (dal RAV: Una maggiore definizione dei campi e degli ambiti di lavoro di ciascuno permetterebbe ai docenti di non disperdere le

		proprie energie ma di incanalarle al meglio nelle diverse attività, in primo luogo nella didattica)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Cercare informazioni e contatti con enti preposti e territorio (anche ex alunni) per avviare stage estivi o alternanza scuola-lavoro	2

## Parte 2: Migliorare nell'ottica dell'innovazione

Tabella 3: Legame degli obiettivi con la recente legislazione sulla scuola e con l'innovazione promossa da Indire

*N.B. Gli obiettivi proposti nella legge 107/2015 sono qui impiegati come indicatori delle priorità suggerite dal Ministero*

OBIETTIVO DI PROCESSO	LEGAME CON GLI OBIETTIVI SUGGERITI DALLA LEGGE 107/2015	LEGAME CON GLI ORIZZONTI SUGGERITI DA INDIRE NEL MANIFESTO DEL MOVIMENTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE
Definire nei dipartimenti obiettivi minimi e prove parallele per il biennio dei licei	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte</li> <li>• Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</li> <li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li> <li>• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>
Implementare i percorsi per il recupero delle competenze alla primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> </ul>



	<p>altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li> <li>• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</li> </ul>	
<p>Avviare la riflessione e il confronto sul curricolo dei licei e sulle competenze trasversali in quello della primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</li> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>• Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</li> <li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li> <li>• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</li> <li>• Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li> <li>• Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</li> <li>• Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>
<p>Individuare e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello</li> </ul>

progettare percorsi che promuovano le competenze trasversali	degli studenti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</li> </ul>	trasmissivo della scuola <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>
Aumentare la personalizzazione del lavoro per gli studenti in difficoltà e per le eccellenze, anche con supporti informatici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</li> <li>• Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li> <li>• Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)</li> </ul>
Istituire forme sistematiche di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</li> <li>• Apertura pomeridiana delle scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)</li> </ul>
Promuovere una più chiara ed equilibrata distribuzione dei ruoli		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra</li> </ul>

		pari, scuola/azienda...)
Cercare informazioni e contatti con enti preposti e territorio (anche ex alunni) per avviare stage estivi o alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</li> <li>• Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</li> <li>• Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzare il tempo del fare scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>• Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)</li> </ul>

### Parte 3: Mettere in atto gli obiettivi

Tabella 4: Le azioni per ogni obiettivo (tabella soggetta a revisione periodica, cfr. Appendice 1)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	INDIVIDUAZIONE ORGANI COINVOLTI	AZIONI STABILITE DAGLI ORGANI COINVOLTI	PASSI GIÀ INTRAPRESI
Definire nei dipartimenti obiettivi minimi e prove parallele per il biennio dei licei	Dipartimenti	Individuazione degli obiettivi minimi	Individuati gli obiettivi minimi nelle riunioni di dipartimento del primo periodo
	Dipartimenti	Definizione delle prove parallele	Definito il numero e la tipologia delle prove parallele nelle riunioni di dipartimento del primo periodo
Implementare i percorsi per il recupero delle competenze alla primaria	Docenti di classe, pedagoga	Screening per la prevenzione, l'individuazione precoce e l'eventuale avvio di percorsi di supporto dei DSA	Screening attivo dall'a.s. 2013-2014, procedura in costante revisione e miglioramento sulla base dei feedback ottenuti
	Docenti di classe, pedagoga	Percorso di supporto per gli alunni in difficoltà	Percorso progettato, progetto ed esposto al GLI nella riunione del mese di dicembre 2015
	Docenti di classe e di specialità,	Progetto "Inglese in gioco" per il	Progetto attivato in fase sperimentale

	pedagogista	potenziamento della lingua straniera nei bambini con DSA	nell'a.s. 2014-2015 e ripreso nell'a.s. 2015-2016, risultati costantemente monitorati e condivisi con il GLI e con il corpo docente
Avviare la riflessione e il confronto sul curricolo dei licei e sulle competenze trasversali in quello della primaria	Dipartimenti, docenti di classe		
Individuare e progettare percorsi che promuovano le competenze trasversali	Consigli di classe	Creazione di percorsi didattici che coinvolgano diverse materie	Percorsi integrati di Italiano e Storia dell'arte, Storia e geografia e Scienze, Italiano e Lingue straniere, Italiano e Matematica, Italiano e Musica nel biennio dei licei
	Consigli di classe, dipartimenti	Promozione del lavoro di gruppo e dell'autonomia dall'insegnante nell'organizzare il lavoro	Lavori di gruppo nei licei, sia per le materie curricolari che per l'organizzazione di momenti forti della vita scolastica (es. Open day)
	Commissione alternanza	Attivazione di percorsi di alternanza e/o stage	
Aumentare la personalizzazione del lavoro per gli studenti in difficoltà e per le eccellenze, anche con supporti informatici	Consigli di classe, collegio docenti	Diffusione totale del registro on line come unico mezzo di comunicazione fra scuola, famiglia e alunni	Attivo dall'a.s. 2015-2016
	Consigli di classe, collegio docenti, pedagogista	Creazione di un nuovo modello di PDP che evidenzi maggiormente potenzialità e caratteristiche specifiche degli alunni, anche in relazione alla classe	Creato nell'estate del 2015, attivo dall'a.s. 2015-2016
	Consigli di classe	Lavori differenziati per le eccellenze	Percorso integrato di Italiano e Matematica (lettura e analisi di libri a tema)

			matematico) nelle seconde del liceo scientifico
	Consigli di classe, collegio docenti	Attivazione di forme di peer tutoring per i recuperi	Proposto nel GLI di dicembre 2015
	Collegio docenti	Formazione specifica sul tema dell'inclusione	Attivata nel mese di settembre 2015, in parallelo alla ricerca sperimentale sul progetto SADI
	Collegio docenti, consigli di classe	Laboratori opzionali pomeridiani per gli studenti della secondaria di primo grado (metodo di studio, test Invalsi, area scientifica)	Attivi nell'a.s. 2015-2016
	Consigli di classe, collegio docenti, docenti di specialità	Laboratori pomeridiani per la preparazione alle certificazioni linguistiche per gli studenti delle scuole secondarie	Attivi nell'a.s. 2015-2016
	Collegio docenti, consigli di classe, docenti di specialità	Partecipazione alle Olimpiadi di Italiano e di Matematica	Già attivo da tempo, nell'a.s. 2015-2016 la partecipazione alla prima fase delle Olimpiadi di Matematica è stata estesa come stimolo e potenziamento a tutte le classi della secondaria di secondo grado
Istituire forme sistematiche di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Consigli di classe, collegio docenti	Organizzazione dello studio assistito pomeridiano per gli studenti dei licei	Progetto avviato in fase sperimentale per il mese di dicembre 2015
	Consigli di classe, collegio docenti	Attivazione di forme di peer tutoring	Proposto nel GLI di dicembre 2015
Promuovere una più chiara ed equilibrata distribuzione dei ruoli	Collegio docenti, Consiglio di istituto	Creazione delle figure del CSED unico e dei referenti, unificazione del Collegio docenti delle secondarie di secondo grado	Attivo dall'a.s. 2015-2016
	Collegio docenti	Assegnazione degli incarichi in modo	Attivo dall'a.s. 2015-2016, salvo incarichi

		condiviso nel corso del Collegio docenti	da assegnare con urgenza lontano dalle riunioni
	Collegio docenti, Consiglio di istituto	Creazione e aggiornamento di un organigramma dettagliato	
Cercare informazioni e contatti con enti preposti e territorio (anche ex alunni) per avviare stage estivi o alternanza scuola-lavoro	Collegio docenti	Istituzione della Commissione per l'alternanza scuola-lavoro	Istituita nel Collegio docenti di dicembre 2015
	Commissione alternanza	Contatto con enti preposti e territorio	
	Commissione alternanza	Attivazione di percorsi di alternanza e/o stage	

## **Parte 4: Metariflessione**

### **Membri del Nucleo di Autovalutazione**

Prof.ssa Gabriella Brambilla (CSED unico Collegio Gallio)  
 Prof.ssa Silvia Galli (referente liceo linguistico)  
 Prof.ssa Simona Leoni (referente liceo classico e scientifico)  
 P. Luigi Croserio (referente liceo quadriennale internazionale)  
 Maestra Pinuccia Tavecchio (referente scuola primaria)  
 Prof.ssa Margherita Croce (docente scuola secondaria di primo e di secondo grado)  
 Prof.ssa Daniela Negro (docente scuola secondaria di secondo grado)  
 Dott.ssa Mariachiara Rossi (consulente educativa, genitore scuola primaria)

### **Modalità di lavoro**

- Confronto e condivisione di idee e proposte, in presenza (in contesti formali e informali) e a distanza (tramite posta elettronica)
- Impiego della consulenza di soggetti interni alla scuola ma esterni al nucleo (Direttore generale, docenti) o esterni alla scuola (confronto in presenza nel corso del seminario FIDAE di dicembre, studio dei materiali proposti nei seminari stesso e da Indire)

### **Strategie di condivisione del PDM**

Con i colleghi docenti	Per l'a.s. 2015-2016 la condivisione del PDM sarà affidata alla sua inclusione nel PTOF, a sua volta pubblicato sul sito della scuola e accessibile a tutti.
Con il personale non docente	
Con gli studenti	
Con le famiglie	
Con il territorio	

### **Riflessioni e spunti per migliorare il lavoro del Nucleo**

- Sarebbe opportuno coinvolgere maggiormente studenti, famiglie e personale non docente nella stesura di RAV e PDM, o almeno nell'individuazione di priorità, traguardi e obiettivi. A tale proposito potrebbe rivelarsi proficua la somministrazione di questionari, strategia già sperimentata nel presente a.s. per valutare la soddisfazione per le nuove forme di colloquio con i docenti.
- Si auspica in generale una maggiore organizzazione delle attività relative alla redazione del PDM.